

*MODELLO
STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE
DI TIPO PARTECIPATIVO*

*PO FEAMP
ITALIA 2014 / 2020*

*Flag Mar Tirreno Pontino e Isole Ponziane
Il Presidente*

SOMMARIO

1	<i>SINTESI SSL</i>	5
2	<i>COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO</i>	6
2.1	<i>Elenco dei partner</i>	7
2.2	<i>ORGANO DECISIONALE</i>	9
3	<i>DEFINIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI</i>	10
3.1	<i>Descrizione dell'area territoriale</i>	10
3.2	<i>POPOLAZIONE RESIDENTE NELL'AREA FLAG</i>	12
3.3	<i>Ammissibilità dell'area</i>	13
3.4	<i>DEROGA ALL'ART. 33 PAR.6 del REG: UE N. 1303/2013</i>	13
4	<i>Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio</i>	15
4.1	<i>Analisi di contesto</i>	15
4.2	<i>Fonti utilizzate ed elementi di indagine</i>	19
5	<i>ANALISI SWOT DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI PRIORITARI</i>	20
5.1	<i>Commento sull'analisi SWOT</i>	22
5.1.1	<i>Descrizione dei punti di forza</i>	22
5.1.2	<i>Descrizione dei punti di debolezza</i>	22
5.1.3	<i>Descrizione delle opportunità</i>	23
5.1.4	<i>Descrizione delle minacce</i>	24
5.2	<i>Bisogni/Obiettivi</i>	24
6	<i>STRATEGIA: DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEGLI OBIETTIVI INTERMEDI E DELLE AZIONI</i>	26
6.1	<i>Descrizione della Strategia e degli obiettivi</i>	26
6.2	<i>Quadro logico</i>	28
6.3	<i>Ambiti Tematici</i>	29
6.4	<i>Obiettivi della strategia (Art. 63 Reg. UE n. 508/2014)</i>	31
6.5	<i>Rispetto dei principi orizzontali</i>	32
6.6	<i>COOPERAZIONE</i>	32
7	<i>PIANO DI AZIONE</i>	34

7.1	<i>Descrizione delle azioni</i>	34
7.2	<i>Caratteristiche innovative della strategia e delle azioni</i>	50
7.3	<i>DIAGRAMMA DI GANTT</i>	51
7.4	<i>Coerenza ed adeguatezza del cronoprogramma</i>	52
8	<i>DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI DI RISULTATO, di REALIZZAZIONE, DI IMPATTO..</i>	53
9	<i>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' CHE HANNO PORTATO ALLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA</i>	61
9.1	<i>Lezioni apprese (eventuale)</i>	61
9.2	<i>Descrizione delle tappe principali della pianificazione</i>	61
9.3	<i>Coinvolgimento dei soggetti che compongono il partenariato</i>	61
9.4	<i>coinvolgimento della comunita' locale</i>	62
9.5	<i>Sostegno preparatorio</i>	62
10	<i>COMPLEMENTARIETA' DELLA SSL DEFINITA RISPETTO ALLE ALTRE POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO</i>	63
11	<i>PIANO FINANZIARIO</i>	64
11.1	<i>Piano finanziario per tipologia di costo</i>	64
11.2	<i>SOSTEGNO PREPARATORIO (LETT. A)</i>	64
11.3	<i>ESECuZIONE ALLE OPERAZIONI (LeTT. B)</i>	65
11.4	<i>Costi di esercizio connessi alla gestione e di animazione (lett. d ed e)</i>	66
11.5	<i>PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITA'</i>	66
11.6	<i>MOBILITAZIONE RISORSE PRIVATE</i>	67
12	<i>MODALITA' DI GESTIONE</i>	68
12.1	<i>Struttura organizzativa</i>	68
12.2	<i>RISORSE PROFESSIONALI</i>	69
12.3	<i>Distribuzione delle funzioni</i>	72
12.4	<i>Procedure decisionali</i>	74
12.5	<i>Procedure per la selezione delle operazioni</i>	75
13	<i>Comunicazione e animazione</i>	76
13.1	<i>Strategia di comunicazione e animazione</i>	76
13.2	<i>Piano di comunicazione e animazione</i>	77
14	<i>Monitoraggio, revisione E VALUTAZIONE</i>	80

<i>14.1</i>	<i>Monitoraggio.....</i>	<i>80</i>
<i>14.2</i>	<i>Revisione</i>	<i>80</i>
<i>14.3</i>	<i>valutazione</i>	<i>81</i>
<i>14.4</i>	<i>clausola di salvaguardia</i>	<i>82</i>
<i>15</i>	<i>ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SSL</i>	<i>83</i>

La elaborazione della SSL si concentra sulla continuità di analisi degli andamenti del settore della pesca con il lavoro svolto dal Fep 2017-2013. Nel periodo intercorso si registrano sensibili riduzioni, con effetti più marcati in alcuni di essi, come la riduzione della la flotta (numero e potenza motore) e di quasi tutti i parametri di riferimento del settore. In Italia, nel Lazio e nell'area Flag i dati ci dicono che: (fonte Ministero delle risorse agricole) nel rapporto “ il settore ittico in Italia” la produzione si è ridotta dal 2007 al 2014 del 25,3%,il valore aggiunto del 28,1%, i consumi del 16,6% i prezzi del 18” e ancora, l'evoluzione della flotta sia come numero di battelli che di tonnellaggio sono in forte riduzione, mentre aumenta l'età media delle imbarcazioni e si riduce sensibilmente la media delle giornate operative per battello. I dati relativi al Flag rientrano in questo contesto, con gli attuali 249 natanti rispetto ai 278 del 2007. Minore effetto la crisi generale sembra registrarlo sul numero delle imprese ,355 ad oggi con un calo stimato dell'8 %. In questo ambito il PDA si concentra su:

1. *Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);*
 2. *Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;*
 3. *Diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca, le azioni conseguenti sono.*
- migliorare le conoscenze scientifiche nel settore dell'acquacoltura a supporto delle imprese del territorio
 - sviluppo della "Filiera Corta" con il presupposto di coinvolgere gli operatori della pesca nelle fasi di commercializzazione dei prodotti da gestire in forma integrata, anche con il supporto di piattaforme digitali per il commercio elettronico, finalizzati al raggiungimento di economie di scala e al rafforzamento del ruolo dei piccoli produttori;
 - promozione di progetti di partenariato tra pubblico e privato per la realizzazione e gestione di infrastrutture dei porti, per la valorizzazione del patrimonio culturale e archeologico legato alle risorse marittime, comprese le infrastrutture per gli itinerari tematici,
 - valorizzazione dei prodotti della pesca con interventi per la trasformazione ed il condizionamento attraverso le azioni di con il presupposto di coinvolgere gli operatori della pesca nelle fasi di trasformazione dei prodotti da gestire in forma integrata;

2 COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

<i>Denominazione</i>	<i>FLAG Mar Tirreno Pontino e Isole Ponziane</i>	
<i>Forma giuridica</i>	<i>Associazione privata con personalità giuridica</i>	
<i>Partita IVA</i>	<i>C.F. 90055470596</i>	
<i>Sito web di riferimento</i>	<i>www.gacmartirrenopontino.eu</i>	
<i>Sede</i>	<i>c/o Consorzio per lo Sviluppo Industriale Sud Pontino – Lungomare Caboto Area AGIP Contrada Bevano – 04024 Gaeta (LT)</i>	
<i>Contatti</i>	<i>Telefono: 0771472920</i>	<i>Fax: 0771466260</i>
	<i>Email: presidentegac@pec.it</i>	
<i>Rappresentante legale</i>	<i>Nome: dott. Mauro Macale</i>	
	<i>Telefono: +39 3336070087</i>	<i>E-Mail: mauro.macale@gmail.com</i>
<i>Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari e/o fondi pubblici</i>		
<i>1</i>	<i>Nome e descrizione del progetto: Strategia Integrata Territoriale per lo sviluppo e valorizzazione della pesca</i>	
	<i>Strumento di finanziamento: FEP 2007-2013</i>	
	<i>Riferimenti dell'atto di concessione del contributo (numero di protocollo, data, ente concessionario, ecc.). FEP 2007 – 2013 Reg.(CE) N. 1198/206 – Reg. (CE) n. 498 del 2007 Approvato con Determinazione n. A12063 del 23/12/2012 della Direzione Regionale Agricoltura, pubblicata sul BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO N.75 DEL 27/12/2012.</i>	
	<i>Ruolo svolto. ATTORE BENEFICIARIO</i>	
	<i>Dotazione finanziaria gestita direttamente: € 748.362,00</i>	

2.1 ELENCO DEI PARTNER

N.	Denominazione	Sede legale/operativa	Tipologia di partnership (partner capofila, partner operativo, partner di supporto)	Componente	Quota %
1	Provincia di Latina CDA	Via Costa, 1	Partner operativo	Pubblica	
2	Comune di Terracina CDA	Piazza Municipio n. 1	Partner Operativo	Pubblica	
3	Comune di Minturno	Via Principe di Piemonte, 1	Partner di supporto	Pubblica	
4	Comune di Sperlonga	Piazza Europa, 4	Partner di supporto	Pubblica	
5	Comune di Ventotene	Via Roma, 1	Partner di supporto	Pubblica	
6	Comune di San Felice Circeo	Via Lanzuisi, 1	Partner di supporto	Pubblica	
7	Comune di Ponza CDA	Piazza Carlo Pisacane	Partner operativo	Pubblica	
8	Comune di Gaeta	Piazza XIX Maggio, 3	Partner di supporto	Pubblica	
9	Comune di Formia CDA	Via Vitruvio, 190	Partner Operativa	Pubblica	
10	Comune di Itri Presidente Onorario	Piazza Umberto I, 1	Partner Operativo	Pubblica	
11	Comune di Fondi	Piazza Municipio, 1 FONDI	Partner di supporto	Pubblica	
12	Comune di Monte San Biagio	Via Roma, 1 Monte San Biagio (LT)	Partner di supporto	Pubblica	
13	Guardia Ambientale d'Italia Presidente CDA	Via Piranesi,9 LATINA	Partner di operativo	Privata	
14	Lega Navale Italiana CDA	Via Principe Eugenio SABAUDIA (LT)	Partner operativo	Privata	
15	ACLI Provinciali	Viale XVIII Dicembre, 43 Latina	Partner operativo	Privata	

16	Associazione Internazionale Progetti UNESCO-AIPU	Via del Porto, 2 SPERLONGA (LT)	Partner di supporto	Privata	
17	Ente Regionale Parco Naturale Monti Ausoni e Lago di Fondi	Corso Appio Claudio,11 FONDI (LT)	Partner di supporto	Pubblica	
18	Consorzio per lo Sviluppo Industriale Sud Pontino Vicepresidente CDA	Lungomare Giovanni Caboto, GAETA (LT)	Partner operativo	Pubblica	
19	Fondazione Giovanni Caboto CDA	Via Annunziata, 18 GAETA (LT)	Partner operativo	Pubblica	
20	AGCIAgr.It.Al	Via E. Monaci, 13 ROMA	Partner di supporto	Pesca	
21	Confcommercio Latina CDA	Via dei Volsini LATINA	Partner operativo	Privata	
22	CIA Confederazione Italiana Agricoltura	Viale Le Corbusier LATINA	Partner operativo	Privata	
23	CCIAA di Latina	Via Umberto I LATINA	Partner di supporto	Pubblica	
24	UNCI Pesca	Via San Sotero, 32 ROMA	Partner di supporto	Pesca	
25	FEDERPESCA CDA	Via Antonio Gramsci, 34 ROMA	Partner operativo	Pesca	
26	A.NA.PI. Pesca	Via Gregorio VII, 108 ROMA	Partner di supporto	Pesca	
27	Consorzio Bella Ponza	Via Banchina Nuova, 22 PONZA (LT)	Partner di supporto	Privata	
28	Associazione A.S.P.E.A.	Corso Italia, 3 GAETA (LT)	Partner di supporto	Privata	
29	Confcooperative CDA	Via Bruxelles, 59 LATINA	Partner operativo	Pesca	
30	Lega COOP-lega pesca	Piazza F. De Lucia LATINA	Partner di supporto	Pesca	
31	UGL Latina	Via Giosuè Carducci, 17 LATINA	Partner di supporto	Pesca	
32	FAI Cisl Latina CDA	Via Rodrigo Borgia SERMONETA (LT)	Partner operativo	Pesca	
33	Coldiretti Latina	Via Don Giovanni Minzioni LATINA	Partner di supporto	Privata	

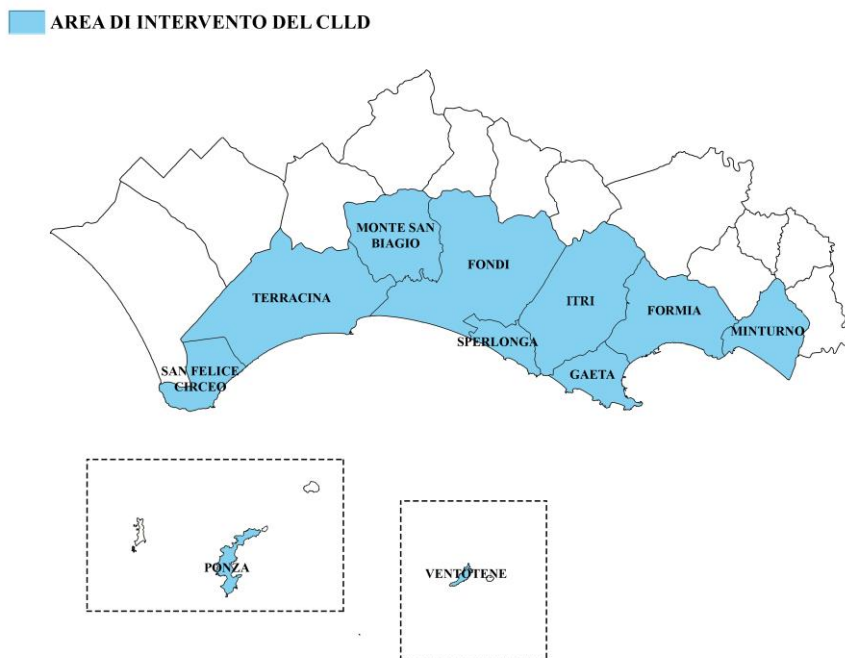
34	<i>UILA – UIL Latina</i>	<i>Via Romagnoli, 19 LATINA</i>	<i>Partner di supporto</i>	<i>Privata</i>	
35	<i>Associazione Vivambiente Onlus</i>	<i>Via del Quartiere, 28 TERRACINA (LT)</i>	<i>Partner di supporto</i>	<i>Privata</i>	
36	<i>Ente Parco Regionale Riviera di Ulisse</i>	<i>Via della Breccia, 5 GAETA (LT)</i>	<i>Partner operativo</i>	<i>Pubblica</i>	
37	<i>Autorità Portuale Gaeta – Civitavecchia Fiumicino</i>	<i>Lungomare Caboto GAETA</i>	<i>Partner operativo</i>	<i>Pubblica</i>	
38	<i>Unione Italiana Cooperative Dip. Naz. Pesca</i>	<i>Via G. Saliceto 3/5 ROMA</i>	<i>Partner di supporto</i>	<i>privato</i>	
39	<i>Piscicoltura del Golfo</i>	<i>Lungomare Caboto, 55 GAETA (LT)</i>	<i>Partner di supporto</i>	<i>Privato</i>	
40	<i>Sperlonga Turismo Coop.</i>	<i>Via del Porto, 2 SPERLONGA (LT)</i>	<i>Partner di supporto</i>	<i>Privato</i>	

<i>Componenti</i>	<i>Pubblica</i>	<i>Pesca</i>	<i>Acquacoltu</i>	<i>Trasformazi</i>	<i>Altre</i>	<i>Totale</i>
<i>N. di soggetti</i>	<i>18</i>	<i>7</i>	<i>1</i>		<i>14</i>	<i>40</i>
<i>Incidenza quote % sul</i>	<i>45%</i>	<i>18%</i>	<i>3%</i>		<i>35%</i>	<i>100%</i>

2.2 ORGANO DECISIONALE

Organo decisionale: Consiglio di Amministrazione

3.1 DESCRIZIONE DELL'AREA TERRITORIALE



L'area interessata dai Comuni facenti parte del Flag è collocata nella zona meridionale della Provincia di Latina comprende la fascia costiera compresa tra Capo Circeo (comune di San felice Circeo) e la foce del fiume Garigliano, l'entroterra comprende il Lago di Fondi, nell'omonimo comune e il Lago Lungo nel comune di Sperlonga. L'area FLAG, comprende inoltre, le isole dell'arcipelago Ponziano: Ponza e Ventotene; distanti circa 40 Km dalla costa. Questo territorio rappresenta un interessante ecosistema ricco di tradizioni, cultura, e storia oltre ad avere un'alta vocazione turistica e un elevato valore socio-economico nel quale il comparto della pesca e della commercializzazione del pescato fresco rappresenta un'importante componente. In questo ambito le opportunità di definire un "nuovo modello di sviluppo" non possono che derivare dal rendere complementari le attività tradizionali, dal rafforzare e potenziare le infrastrutture valorizzando le opportunità che il mercato offre in materia di tracciabilità e di qualità del prodotto e della diversificazione che il FLAG indica

nella strategia Comune. L'obiettivo generale che il PDA in coerenza con il FLAG indica nello sviluppo delle zone di pesca è rappresentato dalla crescita dell'occupazione e delle capacità imprenditoriali dei soggetti interessati da perseguirsi secondo una strategia che punti al miglioramento della qualità della vita e allo sviluppo equo e sostenibile in un armonico equilibrio nei territori del FLAG. Gli interventi, quindi, dovranno mirare ad innescare un processo integrato e auto propulsivo volto a rimuovere gli ostacoli e i vincoli che limitano la crescita concorrendo a valorizzare tutte le risorse del territorio.

La strategia di sviluppo che si intende perseguire, sebbene nasca dall'analisi delle attuali esigenze e prospettive del comparto, pone le proprie basi sull'importante esperienza maturata nel periodo di vigenza del Piano di Sviluppo Locale 2007-2013 del Gac Lazio SUD. Attraverso ponderate iniziative nei luoghi di pesca e soprattutto attraverso il coinvolgimento degli operatori e delle organizzazioni di rappresentanza, quali consorzi e cooperative Enti locali e Enti territoriali tra cui la Provincia di Latina e la Camera di Commercio è stato dato un significativo contributo alla valorizzazione del settore pur in presenza di risorse sicuramente limitate. Con queste premesse si ripropone nel FLAG l'assoluta necessità di dare impulso innanzitutto ad un processo di coesione sociale nel territorio in grado di garantire non solo un adeguato sviluppo del settore, ma soprattutto di favorire, con adeguate misure, l'integrazione della filiera della pesca.

La strategia di sviluppo si propone, inoltre, di integrare le importanti risorse naturali, paesaggistiche, storiche e archeologiche, presenti nell'area, con il sistema economico del comparto della pesca favorendo l'integrazione dei settori e la diversificazione delle attività economiche.

L'area FLAG, secondo i dati rilevabili dalla cartografia della Regione Lazio ha una superficie ricadente nelle aree "Parchi e Aree Protette" superiore al 10% della superficie totale.

Caratteristiche fisiche, strutturali e infrastrutturali

La piattaforma continentale antistante le coste dei comuni del FLAG, è costituita da sedimentazione detritica, da un punto di vista geomorfologico, è più stretta e ripida della media delle piattaforme italiane, la sua ampiezza non supera, infatti, i 30-40 km nella zona meridionale, compresa tra Capo Circeo e Gaeta.

La pendenza media è di poco inferiore a 0,5, mentre il margine della piattaforma è ben definito e si trova a una profondità variabile tra -120 e -150 m, dove inizia la scarpata continentale;

Le principali arterie sono:

- *SS n. 156 dei Lepini: assicura il collegamento dell'asse pontino all'autostrada A1.*

- SS n. 148 “Pontina” che collega il sud della provincia con Latina e successivamente Roma.
- La Litoranea che unisce Terracina S. Felice Circeo.
- la SS 213 “Flacca” che collega Formia con Terracina.

Tutti i Comuni sono collegati da strade Provinciali o semplicemente intercomunali all’Autostrada

Roma- Napoli.

Nell’Area FLAG insistono le stazioni Monte S. Biagio, Fondi, Formia, Itri e Minturno Scauri e un raccordo diretto da Priverno - Fossanova a Terracina (attualmente chiuso per lavori di ammodernamento).

I trasporti marittimi sono garantiti dai collegamenti, con traghetti e aliscafi, per l’Arcipelago delle Isole Ponziane dalle linee marittime operanti nei porti di Formia, Terracina e San Felice Circeo.

Dati dimensionali del territorio:

Superficie territoriale continentale dal FLAG

La superficie territoriale interessata è di km² **655,77**

Superficie territoriale in area insulare

La superficie territoriale in area insulare è di km² **11,71**

Superficie territoriale totale

La superficie totale dei 11 Comuni del FLAG è di km² **667,40**

3.2 POPOLAZIONE RESIDENTE NELL’AREA FLAG

Comune	Superficie (kmq)	Popolazione residente
<i>Terracina</i>	169,59	44.233
<i>Formia</i>	74,17	36331
<i>Gaeta</i>	29,20	20762
<i>Minturno</i>	42,14	19.472
<i>Itri</i>	101,10	10.640
<i>S,Felice Circeo</i>	32,63	8.709
<i>Ponza</i>	10,16	3.255
<i>Sperlonga</i>	19,49	3.334
<i>Ventotene</i>	1,75	691
<i>Fondi</i>	143,92	37.180
<i>M.S.Biagio</i>	66,43	6.144
TOTALE	657,58	190.233 (deroga)

3.3 AMMISSIBILITÀ DELL'AREA

<i>Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Descrizione</i>
<i>Rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali pari ad almeno il 2%</i>	NO	<i>Il rapporto è del 2,8%</i>
<i>Presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante</i>	SI	<i>N° 6 approdi: Formia – Gaeta – Terracina – Ponza – Ventotene – San Felice Circeo</i>
<i>Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Descrizione</i>
<i>Riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007</i>	SI	<i>La flotta si è ridotta rispetto al 2007 dell'11%. La produzione dell'11,8%.</i>
<i>Densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale</i>	NO	<i>Regione Lazio 341,43 Km². Area Flag 374,21 Km²</i>
<i>Tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale</i>	SI	<i>Regione Lazio 12,23% Area Flag 17,44</i>

3.4 DEROGA ALL'ART. 33 PAR.6 DEL REG: UE N. 1303/2013

1. Territori ad alta densità di popolazione (superiore a 150 abitanti/kmq)	<p>Fondi 276,61 ab./kmq Formia 514,05 ab./kmq Gaeta 713,52 ab./kmq Itri 105,61 ab./kmq Minturno 469,51 ab./kmq Monte S. Biagio 96,56 ab./kmq Ponza 328,56 ab./kmq S.F. Circeo 307,43 ab./kmq Sperlonga 171,01 ab./kmq Terracina 337,06 ab./kmq Ventotene 423,40 ab./kmq</p> <p>Densità media 340,3 ab./kmq</p>
---	--

<p>2. Territori che superano i 150 mila abitanti inclusivi di aree omogenee dal punto di vista socioeconomico, ovvero che richiedono l'inclusione di territori contermini per una più efficace specificazione delle SSL attuate con l'intervento dei Fondi</p>	<p><i>La decisione di ampliare l'ambito territoriale già definito dal Gac Gruppo di azione costiera "Mar Tirreno e Isole Ponziane (2007-2013), con l'inserimento nell'area di interesse del FLAG 2014-2020, anche i Comuni di Fondi e M.S. Biagio rientra in una più ampia strategia di valorizzazione delle acque interne sia in riferimento ai potenziali sviluppi dell'itticoltura, che rispetto alla valorizzazione delle importanti risorse archeologiche, storiche e ambientali che caratterizzano tutti i territori interessati. Il territorio dei comuni di Fondi e M.S. Biagio è inserito nel Parco Naturale dei Monti Ausoni, comprende, inoltre, i Monumenti Naturali di Campo Soriano, Monte S. Angelo e Tempio di Giove, Monte Anxur e la Sughereta di S. Vito - Cima del Monte. L'area FLAG, così ampliata, consente di ricomprendere anche il Lago di Fondi le cui tipologie di acque dolci e marine costituiscono un modello unico di ecosistema. Consente, inoltre, di recuperare la tradizione peschereccia del Lago di Fondi che a tutt'oggi, rappresenta un'importante risorsa reddituale per tanti abitanti del circondario. L'area FLAG grazie alle numerose ed importanti risorse naturalistiche paesaggistiche consentirà di incentivare numerose iniziative volte a diversificare il reddito dei pescatori, favorendo lo sviluppo di nuove figure professionali e nuove attività legate alla pesca quali guide per itinerari lacustri per la navigazione di barche a vela e per il sea-watching. Operare in contesto così vario e ricco di risorse ambientali e paesaggistiche favorirà la creazione e lo sviluppo di attività integrative e complementari alla pesca, quali le attività di ospitalità, di ristorazione, servizi ricreativi e culturali.</i></p>
	<p><i>Sussistono, inoltre, elementi che favoriranno lo sviluppo delle attività di prima lavorazione dei prodotti della pesca, la conservazione e la commercializzazione al dettaglio e all'ingrosso del pescato.</i></p>

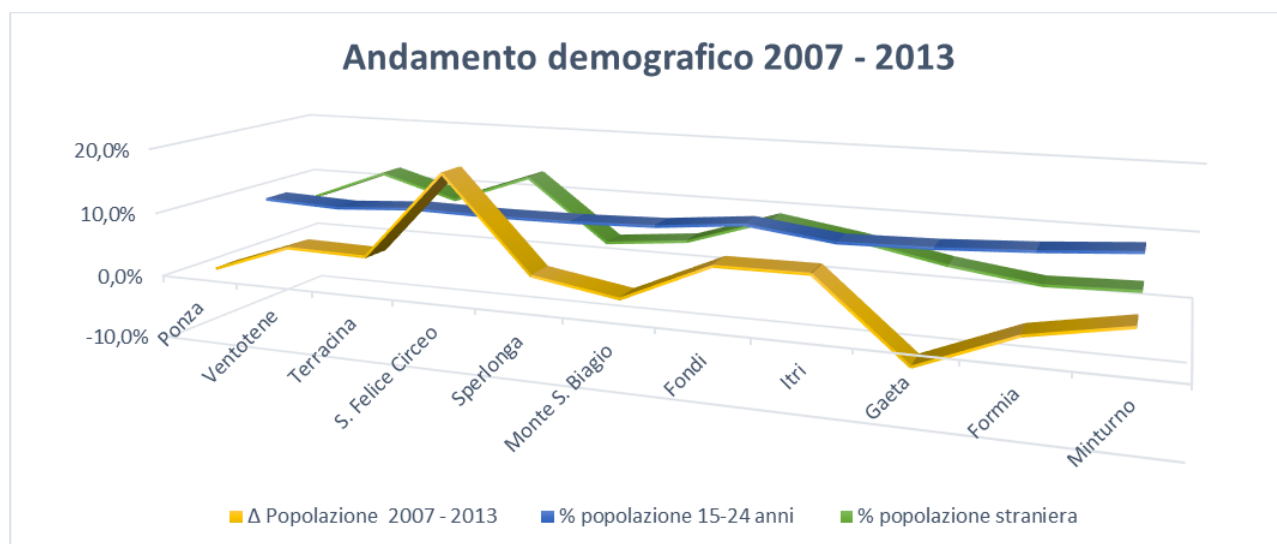
4 ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO

4.1 ANALISI DI CONTESTO

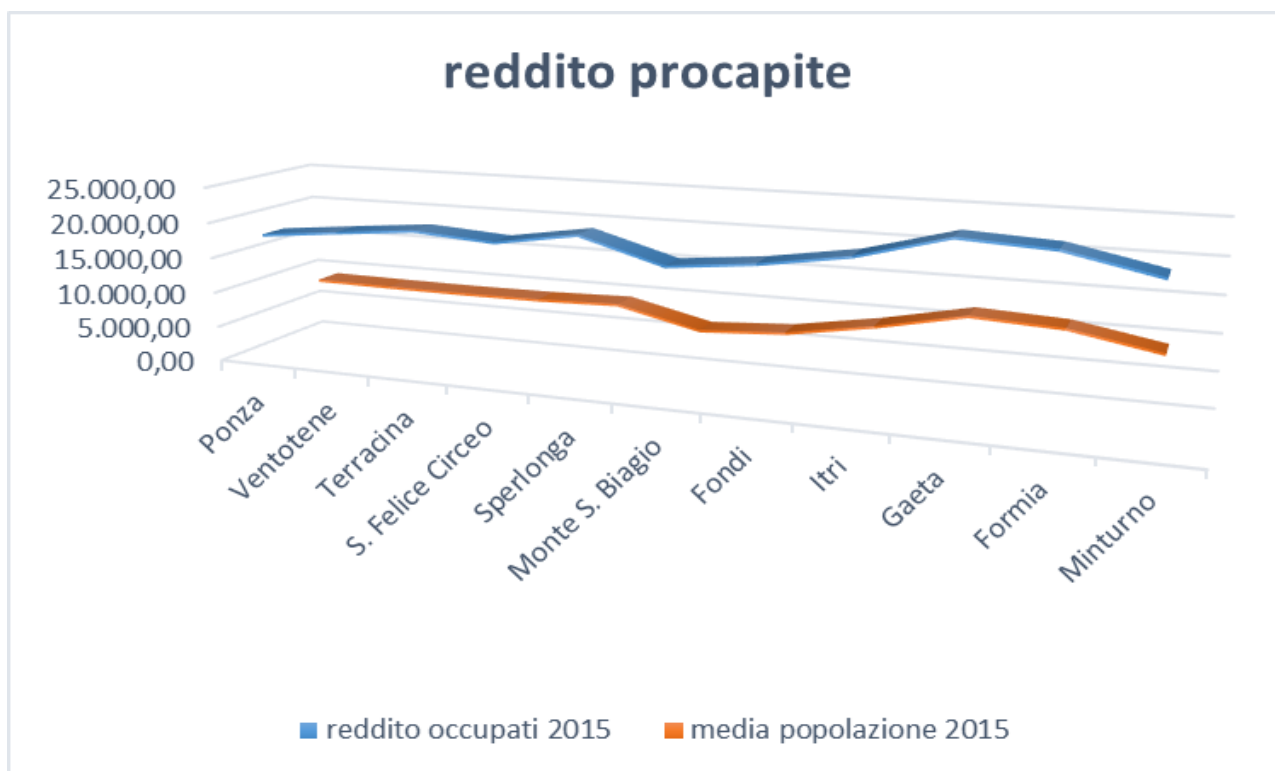
La situazione dell'area è sintetizzata nel modo che segue.

Con questo schema di ampia sintesi si è preferito indicare non solo le questioni puramente demografiche ma il contesto socio-economico sotto il profilo della distribuzione e delle caratteristiche della forza lavoro e delle attività suddivise, in percentuali merceologiche, delle imprese per ciascun Comune del FLAG.

Comune	Δ Popolazione 2007 - 2013	% popolazione 15-24 anni	% popolazione straniera
Ponza	0,8%	9,3%	7,3%
Ventotene	5,2%	8,8%	12,1%
Terracina	5,0%	9,6%	8,5%
S. Felice Circeo	18,5%	9,4%	13,1%
Sperlonga	4,5%	9,5%	3,3%
Monte S. Biagio	2,3%	9,9%	4,6%
Fondi	8,3%	11,2%	8,9%
Itri	8,4%	9,6%	6,8%
Gaeta	-3,0%	9,9%	4,2%
Formia	2,7%	10,6%	2,40%
Minturno	5,2%	11,6%	2,80%



<i>Comune</i>	<i>reddito occupati 2015</i>	<i>media popolazione 2015</i>
<i>Ponza</i>	<i>17.994,00</i>	<i>8.897,00</i>
<i>Ventotene</i>	<i>19.094,00</i>	<i>8.774,00</i>
<i>Terracina</i>	<i>20.113,00</i>	<i>8.722,00</i>
<i>S. Felice Circeo</i>	<i>19.341,00</i>	<i>8.793,00</i>
<i>Sperlonga</i>	<i>21.146,00</i>	<i>9.092,00</i>
<i>Monte S. Biagio</i>	<i>17.876,00</i>	<i>6.413,00</i>
<i>Fondi</i>	<i>19.043,00</i>	<i>7.142,00</i>
<i>Itri</i>	<i>20.853,00</i>	<i>9.098,00</i>
<i>Gaeta</i>	<i>24.013,00</i>	<i>11.567,00</i>
<i>Formia</i>	<i>23.386,00</i>	<i>10.985,00</i>
<i>Minturno</i>	<i>20.904,00</i>	<i>8.823,00</i>



Con riferimento al settore della pesca e dell'acquacoltura la situazione delle infrastrutture, dell'area di riferimento del FLAG, presenta caratteristiche favorevoli allo sviluppo del settore. La quasi totalità dei comuni dispone di approdi per la piccola pesca, mentre i comuni di Formia, Gaeta e Terracina, dispongono di porti dotati di aree e strutture sufficientemente

adeguate ad accogliere la flotta peschereccia. In tutti gli approdi indicati vi è la disponibilità di aree per il rifornimento del carburante, nonché aree attrezzate per lo sbarco del pescato. Sebbene gestite da cooperative di pescatori o da aziende private, i porti di Terracina, Gaeta e Formia, sono dotate di strutture di stoccaggio refrigerate e di strutture per l'asta del pescato. Nell'area di riferimento del FLAG sono inoltre presenti insediamenti di acquacoltura, in particolare nel Golfo di Gaeta e a Ponza vi sono numerosi impianti per l'allevamento delle spigole e delle orate, nonché un'ampia coltivazione di cozze. Ben strutturata è la rete di distribuzione, nei principali approdi dell'area: Formia, Gaeta e Terracina, sono presenti diversi operatori organizzati anche in cooperative che garantiscono un'efficace distribuzione del pescato. Aree di criticità sono rinvenibili nei centri minori e soprattutto nelle isole di Ponza e Ventotene dove sono particolarmente carenti le strutture per lo sbarco e la conservazione del pescato. La pesca e più in generale, la produzione ittica costituisce, nell'area di riferimento, un'attività varia, per qualità e quantità delle produzioni. Alla pesca marittima, con tutte le sue articolazioni, si affianca, infatti, l'acquacoltura, in particolare nel golfo di Gaeta e a Ponza, dove sono ubicati impianti di mitilicoltura e di piscicoltura. Nell'area di riferimento operano circa 278 imbarcazioni da pesca dislocate per lo più presso i porti di Terracina, Ponza, Formia e Gaeta, dell'intera flotta circa 65 barche che esercitano lo strascico e la circuizione, mentre la pesca artigianale, con 213 imbarcazioni, è presente, oltre che nei porti principali, anche in quelli minori, quali San Felice Circeo e Ventotene. Lungo la fascia costiera del golfo di Gaeta è stato costituito il parco regionale Riviera di Ulisse, con la finalità di armonizzare gli interventi dei Comuni costieri e di valorizzare l'area anche a terra. Trattandosi di un tratto di mare protetto dalle mareggiate, il golfo di Gaeta, dagli anni '50, è sede di diversi impianti di mitilicoltura che, nel tempo, hanno caratterizzato una produzione tipica "la cozza di Gaeta", apprezzata in tutta Italia per la sua qualità. La produzione della mitilicoltura è di circa tremila tonnellate annue ed offre lavoro ad una cinquantina di addetti. Nell'area FLAG si è sviluppata anche l'itticoltura in gabbie galleggianti per l'allevamento di spigole ed orate, con una produzione che si aggira sulle duemila tonnellate l'anno ed offre lavoro ad un centinaio di addetti. L'enogastronomia provinciale, infine, sa ben valorizzare la pesca locale, grazie, soprattutto, all'elevata qualità della produzione e dei piatti tipici: si segnalano, tra i vari prodotti locali, le alici salate del Golfo di Gaeta, che potrebbero puntare al riconoscimento del marchio IGP, la cozza di Gaeta e la "tiella".

<p><i>Tendenze demografiche della popolazione per gli anni 2007-2013:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Numero netto di persone trasferite</i> • <i>Natalità netta (numero di nascite)</i> 	<p><i>+ 5,3%</i></p>
--	----------------------

Popolazione%	
15-24anni %	
25-44anni %	
45-64 anni %	
Più di 65 anni%	
Popolazione straniera % (indicare eventuali minoranze)	6,7%
Disoccupazione in %	17,44%
Numero di imprese %	
Numero di imprese con collegamento diretti alla pesca/acquacoltura/trasformazione e commercializzazione	335
Numero di addetti al settore pesca/acquacoltura/trasformazione e commercializzazione	641
Numero di addetti donne al settore pesca/acquacoltura/trasformazione e commercializzazione	

Ufficio marittimo di iscrizione	Stazza (GT)			Potenza (KW)		
	2007	2015	Var. %	2007	2015	Var. %
Totale						

Fonte: citare la fonte (e.g. Elaborazione su dati MiPAAF - Archivio Licenze Pesca)

*Dati non trasmessi dagli uffici competenti

Ufficio marittimo di iscrizione	N. natanti di piccola pesca
Gaeta	42
Terracina	67
Ponza	45
Formia	74
Ventotene	4
S. Felice Circeo	17
Totale	249

Fonte: citare la fonte (e.g. Elaborazione su dati RRNNMMGG degli Uffici Marittimi)

4.2 FONTI UTILIZZATE ED ELEMENTI DI INDAGINE

Gli elementi di indagine e la migliore conoscenza del settore della pesca si sono avvalsi delle seguenti fonti di informazione e delle ricerche di merito effettuate in loco:

Centro Studi “Osservare”-Camera di Commercio di Latina

Piano Strategico Territoriale (Amm.Prov-CCIAA –Comuni Pontini)

“Risorsa Mare” Piano Strategico territoriale per lo Sviluppo della economia del Mare nel Golfo di Gaeta e nella fascia Costiera del Lazio Meridionale Studio- Consorzio Invenio-Latina

Capitaneria di Porto di Gaeta-relazioni

Consorzio Industriale Sud Pontino-Studio sugli Agglomerati Ind/li

Ministero delle Risorse Agricole- “Il settore Ittico in Italia”

Provincia di Latina “Studio sulla Pesca nella provincia di Latina

Studio per Expo 2015 area Meridionale”Nutrire il Pianeta-Energie per la Vita”

Relazione 2015 “Gaeta Yacht Med Festival” Camera di Commercio di Latina

Studi sulle acque interne “Il Lago di Fondi”Parco Regionale degli Ausoni”

Regione Lazio “regolamento pesca nel comprensorio di Fondi”

Progetto Scuola “il mestiere del pescatore –i prodotti tipici locali arricchiscono i sapori tipici della nostra Tavola- a cura di Cooperativa locale di pescatori di Terracina

Gruppo del Pesce analisi sullo sviluppo dell’acquacoltura a Gaeta.

MIPAAF 2015 “Piano di azione per lo sviluppo, la competitività e la sostenibilità della pesca costiera artigianale”

Università degli Studi di Cassino- “la vendita del pescato on-line e lo sviluppo dell’e-commerce”

Piano integrato di valorizzazione e promozione dei prodotti della pesca del Mar Tirreno Pontino e Isole Ponziane.

Regione Lazio – Sviluppo Economico – Area Economia del Mare

5 ANALISI SWOT DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI PRIORITARI

Scala di rilevanza	
1	Nulla o molto bassa
2	Medio-bassa
3	Medio-alta
4	Alta

ANALISI SWOT	
PUNTI DI FORZA (fattori interni al territorio)	Rilevanza
<i>Prodotto ittico dalle qualità organolettiche già conosciute dal mercato</i>	4
<i>condizione climatica che favorisce il pieno sfruttamento delle giornate di pesca</i>	2
<i>Apprezzabile biodiversità / numerosità di specie pescate</i>	2
<i>Presenza di aree con radicate tradizioni marinare</i>	4
<i>Forte identità territoriale</i>	4
<i>Presenza di aree marine protette e luoghi di particolare pregio storico e</i>	4
<i>Vocazione turistica del territorio</i>	4
<i>Collocazione geografica strategica</i>	3
<i>Grandi flussi turistici nel territorio costiero dell'area del FLAG</i>	4
PUNTI DI DEBOLEZZA (fattori interni al territorio)	Rilevanza
<i>Frammentazione del settore</i>	4
<i>Mancanza di gestione coordinata del settore</i>	4
<i>Mancanza di ricambio generazionale</i>	4
<i>Mancanza di forme e attività diversificate e alternative per la produzione di reddito</i>	4
<i>Scarsa attitudine all'innovazione</i>	3
<i>Depauperamento degli stock ittici</i>	2
<i>Livelli di istruzione e di formazione professionale non adeguati alle dinamiche dei</i>	2
<i>Servizi sul territorio non distribuiti omogeneamente ed obsoleti</i>	2
<i>Scarsa cura delle aree naturali</i>	4
<i>Mancanza di una struttura di raccordo ed indirizzo del settore</i>	3
OPPORTUNITÀ (possibilità che vengono offerte dal contesto e possono offrire occasioni di sviluppo)	Rilevanza
<i>Possibilità di forme di commercio alternative e valorizzazione dei prodotti ittici attraverso l'identificazione della provenienza.</i>	4
<i>Presenza di piani di gestione e di sviluppo nazionali e locali, che prevedono misure di conservazione ambientale e sviluppo socioeconomico</i>	3
<i>Maggiore attenzione dei consumatori verso la salubrità, e la qualità</i>	2

<i>Propensione verso forme di turismo alternativo.</i>	3
<i>Possibilità di integrazione al reddito dei pescatori attraverso l'attività di pesca turismo e ittiturismo.</i>	3
<i>Sviluppo di attività diversificate e complementari all'attività di pesca</i>	3
<i>Integrazione del settore e dei prodotti ittici con forme di turismo rurale</i>	4
<i>Integrazione con servizi connessi al turismo</i>	4
<i>Valorizzazione delle risorse storico naturalistiche</i>	4
<i>Sviluppo di iniziative complementari alla pesca e loro integrazione con la filiera del turismo tradizionale</i>	3
<i>Valorizzazione e riconversione delle strutture esistenti</i>	2
<i>Attivazione di canali dedicati ad assistere gli operatori e promuovere il settore pesca</i>	2
MINACCE <i>(rischi da valutare e da affrontare, perché potrebbero peggiorare e rendere critica una situazione)</i>	Rilevanza
<i>Competizione con prodotti di importazione EU e extra EU</i>	3
<i>Limitata percezione dei fenomeni di degrado</i>	3
<i>Sfruttamento eccessivo delle risorse</i>	4
<i>Rischio di impatto ambientale e di impatto sulla risorsa ittica</i>	3
<i>Riduzione del reddito per gli operatori</i>	4
<i>Presenza di attività economiche ad elevato impatto ambientale</i>	2
<i>Uso improprio delle risorse</i>	2
<i>Competizione con altre forme di turismo tradizionale</i>	4
<i>Mancanza di programmazione unitaria</i>	4

5.1 COMMENTO SULL'ANALISI SWOT

5.1.1 DESCRIZIONE DEI PUNTI DI FORZA

Presupposti di vantaggio competitivo sono rappresentati dai seguenti elementi:

- *Sistema costiero caratterizzato dal grande valore paesaggistico e ambientale e dalla concentrazione di aree protette e di zone di pregio sotto il profilo archeologico e storico-culturale.*
- *Presenza di ecosistemi vocati all'allevamento di specie marine che vanno integrati con la pesca tradizionale.*
- *Buono stato del mare con 5 comuni su 8 nella Regione Lazio (S. Felice Circeo, Sperlonga e Ventotene, Gaeta e Terracina) classificati con Bandiera Blu.*
- *Forti tradizioni marinare.*

La presenza diffusa di rilevanti risorse ambientali, archeologiche e storico culturali, rappresenta una forte attrattività turistica. Le interessanti ricchezze paesaggistiche rappresentate dalla riserva marina di Ventotene e dalle oasi marine di Monte Orlando e Gianola, il Parco regionale dei Monti Aurunci e il Parco nazionale del Circeo, richiamano un turismo sempre più qualificato e sensibile verso vacanze ambientali da effettuarsi anche in periodi di bassa stagione.

Tutto ciò potrà consentire un nuovo tipo di sviluppo economico sostenibile, incentivando anche lo sviluppo di attività complementari ed integrative alla pesca.

Una nuova forma di diversificazione dell'attività di pesca è rappresentata dal pesca turismo, la quale offre ai pescatori un ottimo aiuto per integrare il reddito e diversificare l'attività riducendo lo sforzo di pesca. Il pesca turismo può dare un valore aggiunto all'intero territorio in termini di creazione di nuove professionalità e opportunità, soprattutto per i giovani. Il pesca turismo si integra, inoltre, con l'ittiturismo, attività di ospitalità, ristorazione, servizi ricreativi e culturali, finalizzati alla migliore fruizione degli ecosistemi acquatici e delle risorse della pesca.

Nell'area FLAG la pesca è attività tramandata da generazioni, in cui la componente tradizionale e familiare è predominante.

5.1.2 DESCRIZIONE DEI PUNTI DI DEBOLEZZA

Negli ultimi anni il settore della pesca registra un decremento nel volume del pescato ed una significativa riduzione del reddito degli addetti, tali fenomeni sono imputabili a diversi fattori quali:

- *eccessivo sforzo di pesca;*
- *scarsa programmazione e coordinamento nella gestione della risorsa pesca;*
- *aumento dei costi di gestione.*

Il settore pesca rappresenta una componente importante del tessuto economico e produttivo dell'area di riferimento, pertanto gli elementi di debolezza emersi, sebbene individuabili nell'ambito del settore a livello nazionale, assumo particolare rilevanza in quanto ostacolano l'avvio di un processo di modernizzazione complessiva del settore e il ricambio generazionale.

La frammentazione e la scarsa organizzazione rendono, inoltre, le imprese pontine meno competitive rispetto a quelle di altre regioni e di altri paesi del mediterraneo.

Ne deriva una struttura economica fragile, nella quale il tessuto imprenditoriale si presenta disomogeneo e dimensionalmente inadeguato ad affrontare la forza competitiva dei mercati nazionali ed internazionali, le cui prospettive di sviluppo appaiono ostacolate anche da una diffusa carenza di infrastrutture e servizi specifici.

È importante, dunque, attivare azioni in grado di riorganizzare il settore lungo tutta la fascia costiera dell'area FLAG, creando sinergie tra i vari settori e modelli di gestione efficienti della risorsa pesca.

5.1.3 DESCRIZIONE DELLE OPPORTUNITÀ

Il comparto della pesca, nell'area FLAG, rientra nella complessa situazione descritta nei punti di forza e di debolezza.

In tale ambito le opportunità di un nuovo “modello di sviluppo” non può derivare che dalla complementarità alle attività tradizionali rafforzando e potenziando le infrastrutture, valorizzando le opportunità che il mercato offre in materia di tracciabilità e di qualità del prodotto e dalla diversificazione delle attività. In questo contesto si inseriscono come obiettivo primo la costituzione di micro-imprese e di cooperative nei settori indotti del turismo eco-compatibile, nelle nuove tecnologie e della formazione. Nell'area FLAG, insistono comuni di forti e antiche tradizioni marinare nei quali si valorizzerà, con il PDA, l'importanza “sociale” della pesca intesa come fattore economico, di cultura e di valorizzazione e diffusione delle tradizioni storiche.

Opportunità di sviluppo sono rappresentate dall'integrazione dei prodotti tipici, turistici ed artigianali puntando anche al recupero degli antichi mestieri. Per la pesca e il suo indotto risulta che la filiera è consistente, ben definita e strutturalmente organizzata.

Allo stesso livello è l'intero comparto della ristorazione e della “filiera” enogastronomia da inserire in un quadro di promozione e di riqualificazione che può e deve coinvolgere i soggetti che operano direttamente nel campo. Vanno individuate misure di intervento per il potenziamento delle strutture e infrastrutture di servizio che siano in grado al fine di qualificare il mercato e le molteplici attività connesse che assumono carattere di un vero e proprio quadro di riferimento dell'economia del mare senza il quale ogni pescatore o struttura associativa è lasciata a se stessa risultando impotente rispetto alle dinamiche e alle problematiche in atto, che interessano anche norme comunitarie, nazionali e regionali e non compatibili con l'esigenze di chi trova nella pesca la sua unica fonte di reddito.

5.1.4 DESCRIZIONE DELLE MINACCE

I prodotti ittici rappresentano una parte importante di una dieta sana. Tuttavia la loro crescente richiesta ha portato ad un eccessivo sfruttamento della pesca che ha fatto registrare in questi anni una preoccupante e progressiva diminuzione delle riserve ittiche naturali presenti.

Gli allevamenti ittici nascono come possibile soluzione a questo problema tanto che, ad oggi circa il 30% dei prodotti ittici italiani, e il 46% a livello mondiale, proviene da acquacoltura ma, sebbene alcune tipologie di allevamento riescano effettivamente a costituire una fonte significativa di cibo e a non impattare negativamente sull'ambiente, gli allevamenti di tipo intensivo, hanno già provocato forme di degrado ambientale preoccupanti, oltre che importanti ricadute socio economiche legate all'abbandono delle attività di piccola pesca.

Nonostante i forti legami culturali e sociali con la vita del mare, negli ultimi anni, nell'area di riferimento, il settore sta subendo un sempre maggior abbandono dell'attività, tale fenomeno è particolarmente avvertito nelle marinerie più grandi, a Gaeta e Terracina risulta sempre più difficile reperire manodopera specializzata.

5.2 BISOGNI/OBIETTIVI

<i>Bisogni</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>Azioni</i>
<i>Descrivere i bisogni prioritari di intervento coerentemente con l'analisi del territorio e l'analisi SWOT</i>	<i>Individuare gli obiettivi di intervento coerentemente con l'analisi del territorio e l'analisi SWOT</i>	<i>Individuare le azioni di intervento coerentemente con i relativi bisogni e obiettivi</i>
<i>Mancanza di forme e attività diversificate e alternative per la produzione di reddito</i>	<i>Possibilità di integrazione al reddito dei pescatori attraverso l'attività di pesca turismo e ititurismo ed enogastronomia.</i>	<i>Misura 1 Sviluppo sostenibile della pesca – Az. 1 Diversificazione e nuove forme di reddito (art. 30 del Reg.(UE)508/2014)</i>
<i>Valorizzazione e riconversione delle strutture esistenti - Valorizzazione delle risorse storico naturalistiche</i>	<i>Sostenere gli investimenti volti a migliorare le infrastrutture marittime.</i>	<i>Misura 1 Sviluppo sostenibile della pesca – Az.2 Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari per la pesca (art. 43 del Reg.(UE)508/2014)</i>

<i>Presenza di piani di gestione e di sviluppo nazionali e locali, che prevedono misure di conservazione ambientale e sviluppo socioeconomico</i>	<i>Potenziare e valorizzare il comparto dell'acquacoltura marittima e lacuale del territorio del FLAG</i>	<i>Misura 2 Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura – Az.2 Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura (art. 48 del Reg.(UE)508/2014)</i>
<i>Scarsa attitudine all'innovazione</i>	<i>Promuovere l'innovazione nel settore dell'acquacoltura</i>	<i>Misura 2 Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura – Az.1 Innovazione (art. 47 del Reg.(UE)508/2014)</i>
<i>Possibilità di forme di commercio alternative e valorizzazione dei prodotti ittici attraverso l'identificazione della provenienza.</i>	<i>Mettere a confronto lo stato dell'arte di tecniche di pesca e della gestione del territorio e confrontare le strategie di sviluppo integrate delle aree costiere dei partner di progetto,</i>	<i>Misura 3 Sviluppo sostenibile delle zone di pesca ed acquacoltura – Attività di cooperazione (art. 64 del Reg.(UE)508/2014)</i>
<i>Mancanza di programmazione unitaria - Frammentazione del settore - Mancanza di gestione coordinata del settore</i>	<i>Progetti di filiera creare organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni intersettoriali - riconosciute a norma del capo II, sezione II, del regolamento (UE) n. 1379/2013;</i>	<i>Misura 4 Misure connesse alla commercializzazione ed alla trasformazione – Az. 1 Misure a favore della commercializzazione (articolo 68 del Reg(UE) 508/2014).</i>
<i>Maggiore attenzione dei consumatori verso la salubrità, e la qualità</i>	<i>fornire alle imprese operanti nel settore della pesca sostegno per investimenti nella trasformazione di prodotti di qualità della pesca e dell'acquacoltura.</i>	<i>Misura 4 Misure connesse alla commercializzazione ed alla trasformazione – Az. 2 Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (articolo 69 del Reg(UE) 508/2014).</i>

6 STRATEGIA: DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEGLI OBIETTIVI INTERMEDI E DELLE AZIONI

6.1 DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEGLI OBIETTIVI

La strategia proposta è il risultato di un'attività di concertazione con le istituzioni e con gli attori economici e sociali rappresentativi degli interessi locali.

La scelta è stata determinata dalla specificità del territorio e da considerazioni sul contesto territoriale e sulla struttura economica e sociale dell'area che presenta caratteristiche di scarsa evoluzione e pressoché inesistente integrazione tra i comparti produttivi. Nell'area FLAG la struttura produttiva vede un peso considerevole del settore della pesca ed una modesta presenza di attività manifatturiere ed industriali. Il settore terziario esprime la quota prevalente di occupazione. Ne deriva una struttura economica fragile, nella quale il tessuto imprenditoriale si presenta disomogeneo e dimensionalmente inadeguato ad affrontare la forza competitiva dei mercati, e le cui prospettive di sviluppo appaiono ostacolate da una diffusa carenza di infrastrutture e servizi specifici.

L'obiettivo che il PdA si propone è la crescita dei livelli occupazionali, da perseguirsi secondo una strategia di sviluppo sostenibile ed equo, di miglioramento della qualità della vita, di un armonico ed equilibrato sviluppo del territorio.

Gli interventi devono mirare ad innescare un processo di sviluppo integrato ed autopropulsivo che rimuova i vincoli che ostacolano la crescita, concorrendo alla valorizzazione delle risorse del territorio.

Una visione integrata della politica di sviluppo del settore, ha come conseguenza che gli interventi interessano anche l'agroindustriale, l'artigianato, il turismo, le risorse naturali e storico-culturali, le infrastrutture e servizi.

L'obiettivo del PDA è, pertanto, la risultante di una serie di obiettivi specifici perseguiti attraverso la realizzazione di interventi coordinati ed inquadrati nelle azioni riportate nelle successive schede.

Di seguito, si espone l'articolazione degli obiettivi specifici individuati sulla base dei fabbisogni emersi da cui deriveranno le azioni ammissibili.

1. Aumentare la competitività del pescato locale

Il pescato del territorio non ha una adeguata collocazione sul mercato. Questa condizione di scarsa competitività trova la sua origine in una serie di fattori strutturali ed economico-sociali che interessano tutti i segmenti della filiera e che incidono negativamente sui costi di produzione e/o sulla qualità dei prodotti. È necessario, quindi, rafforzare la struttura del settore attraverso una razionalizzazione dei processi produttivi che comportino anche un contenimento dei costi di produzione.

2. Valorizzazione delle produzioni tipiche.

L'accesso ai mercati delle piccole strutture produttive oltre che poggiare sull'aumento della competitività deve necessariamente fare leva sull'immagine delle produzioni tipiche presso il grande pubblico in stretto collegamento con il territorio da cui le produzioni stesse provengono.

La ricchezza di produzioni tipiche artigianali e agroalimentari e la presenza di risorse ambientali e culturali di pregio rappresentano la condizione di partenza per valorizzare, in un'ottica integrata, sia il pescato e i prodotti che ne possono derivare che, il territorio. Non si può tuttavia immaginare di promuovere dei prodotti anonimi. La tracciabilità dei prodotti, la certificazione della qualità, la sostenibilità ambientale di processi strettamente legati alla realtà locale, il riconoscimento di tipicità dei prodotti sono tutti elementi che costituiscono il fondamento per costruire su dati di fatto una "etichetta" che valorizza il territorio e le sue risorse, e consente di sviluppare in un'ottica integrata la promozione dell'immagine delle produzioni locali.

3. Promuovere l'offerta turistica nelle zone di pesca

Tra le iniziative volte al sostegno ed alla rivitalizzazione del sistema produttivo locale il turismo rappresenta una leva per lo sviluppo integrato di un territorio caratterizzato dalla presenza di risorse ambientali e culturali di pregio, fondamentali per sviluppare forme di turismo ambientale, archeologico ed eco-sostenibile. Verrà promossa la riqualificazione del patrimonio ambientale e architettonico dell'Area FLAG attraverso interventi volti a favorire una migliore fruizione turistica.

4. Aumentare la competitività delle imprese operanti nell'ambito della filiera della pesca

Il sostegno al sistema produttivo locale deve essere perseguito anche sviluppando azioni a carattere immateriale volte a creare le condizioni per innalzare la qualità manageriale e le tecniche di conduzione volte a favorire l'adeguamento strutturale delle aziende collegate alla pesca.

Rafforzare la struttura produttiva delle imprese, attraverso la promozione di una cultura imprenditoriale in grado di cogliere e valorizzare le opportunità offerte dal territorio, attraverso iniziative finalizzate a dare valore aggiunto al pescato, aumentandone la qualità e l'immagine anche attraverso specifiche azioni di marketing.

6.2 QUADRO LOGICO

OBIETTIVI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
<p><i>Obiettivo 1</i> <i>Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze (OT 3, CAPO 1 del Reg. 508 del 2014)</i></p>	<p><i>Obiettivo 1.A:</i></p> <p><i>a) la riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino, comprese l'eliminazione e la riduzione, per quanto possibile, delle catture indesiderate;</i></p> <p><i>b) la tutela e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici;</i></p> <p><i>c) la garanzia di un equilibrio tra la capacità di pesca e le possibilità di pesca disponibili;</i></p> <p><i>d) il rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese di pesca, compresa la flotta costiera artigianale, e il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro;</i></p> <p><i>e) il sostegno al rafforzamento dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, compreso l'aumento dell'efficienza energetica, e del trasferimento delle conoscenze</i></p> <p><i>f) lo sviluppo di formazione professionale, nuove</i></p>	<p><i>Az.1. 1</i> <i>Diversificazione e nuove forme di reddito (art. 30 del Reg.(UE)508/2014)</i></p>
		<p><i>Az.1.2 Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari per la pesca (art. 43 del Reg.(UE)508/2014)</i></p>
<p><i>Obiettivo 2</i> <i>Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze</i></p>	<p><i>Obiettivo 2.A</i></p> <p><i>il sostegno al rafforzamento dello sviluppo tecnologico, dell'innovazione e del trasferimento delle conoscenze;</i></p> <p><i>b) il rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese acquicole, incluso il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro, in particolare delle PMI;</i></p> <p><i>c) la tutela e il ripristino della biodiversità acquatica e il potenziamento degli ecosistemi che ospitano impianti acquicoli e la promozione di un'acquacoltura efficiente in termini di risorse;</i></p> <p><i>d) la promozione di un'acquacoltura che abbia un livello elevato di tutela ambientale, e la promozione della salute e del benessere degli animali e della salute e della sicurezza pubblica;</i></p> <p><i>e) lo sviluppo di formazione professionale, nuove</i></p>	<p><i>Azione 2.1:</i> <i>Az.1 Innovazione (art. 47 del Reg.(UE) 508/2014)</i></p>
		<p><i>Az.2.2 Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura (art. 48 del Reg.(UE) 508/2014)</i></p>

<p><i>Obiettivo4 Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale</i></p>	<p><i>Obiettivo 4.A promozione della crescita economica e dell'inclusione sociale e la creazione di posti di lavoro e fornire sostegno all'occupabilità e alla mobilità dei lavoratori nelle comunità costiere e interne dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura, compresa la diversificazione delle attività nell'ambito della pesca e in altri settori dell'economia marittima</i></p>	<p><i>Attività di cooperazione (art. 64 del Reg.(UE) 508/2014)</i></p>
<p><i>Obiettivo 5 Favorire la commercializzazione e la trasformazione</i></p>	<p><i>Obiettivo 5.A: a) il miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura; b) la promozione degli investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione</i></p>	<p><i>Az.4. 1 Misure a favore della commercializzazione (articolo 68 del Reg(UE) 508/2014)</i></p> <p><i>Az. 2 Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (articolo 69 del Reg(UE) 508/2014).</i></p>

6.3 AMBITI TEMATICI

1	<i>Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)</i>	X
2	<i>Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia)</i>	
3	<i>Turismo sostenibile</i>	
4	<i>Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)</i>	
5	<i>Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali</i>	
6	<i>Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio</i>	X
7	<i>Accesso ai servizi pubblici essenziali</i>	
8	<i>Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali</i>	

9	<i>Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale</i>	
10	<i>Riqualficazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità</i>	
11	<i>Reti e comunità intelligenti</i>	
12	<i>Diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca dovuto anche ai cambiamenti climatici</i>	X

Connessione tra gli ambiti tematici prescelti

La strategia del PdA avvia una nuova fase di sviluppo partecipativo su più azioni che abbiano un carattere integrativo e sinergico.

I tematismi individuati di fatto convergono tutti verso una strategia di sviluppo integrato della pesca.

L'offerta turistica del territorio FLAG legata alla pesca coinvolge il settore gastronomico (turismo enogastronomico), che valorizzi le produzioni ittiche locali, il settore culturale e artistico legato al territorio (turismo culturale) e il pesca turismo.

Un'offerta unica, integrata e sinergica può dare senza ombra di dubbio risultati notevolmente superiori ad offerte sui singoli ambiti turistici.

Quindi le azioni devono essere caratterizzate da presupposti di plurifunzionalità, cioè la capacità di far convergere su un medesimo obiettivo i progetti selezionati sulle varie azioni.

In tal senso anche al fine di non disperdere e frammentare le risorse, il REG(UE) 508/2014, attraverso il sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo (Titolo V Capo III), offre l'opportunità di affrontare un'azione integrata nel territorio del presente FLAG, sui tematismi qui di seguito indicati:

- 1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)*
- 2. Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;*
- 3. Diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca*

Gli ambiti tematici prescelti sono connessi in modo sinergico attraverso le seguenti azioni:

- promozione del benessere sociale attraverso lo sviluppo di attività complementari e correlate all'attività principale della pesca;*
- il sostegno volto al miglioramento delle infrastrutture marittime;*
- lo sviluppo di interventi nel settore dell'acquacoltura e dell'innovazione dei processi di produzione;*
- il sostegno e la commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura attraverso la valorizzazione dei prodotti e attraverso forme innovative di marketing, lo sviluppo della filiera corta, il commercio elettronico;*
- la promozione di progetti di partenariato per la valorizzazione culturale e archeologica.*

6.4 OBIETTIVI DELLA STRATEGIA (ART. 63 REG. UE N. 508/2014)

a)	<i>Valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura</i>	
b)	<i>Sostenere la diversificazione, all'interno o all'esterno della pesca commerciale, l'apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura</i>	X
c)	<i>Migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici</i>	
d)	<i>Promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura, inclusi la pesca, l'acquacoltura e il patrimonio culturale marittimo</i>	X
e)	<i>Rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime</i>	X

6.5 RISPETTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

In coerenza con le politiche comunitarie, la strategia delineata è volta all'integrazione nell'ottica dello sviluppo sostenibile, ad orientare la programmazione operativa verso il rispetto del principio di parità tra uomini e donne e del principio di prevenzione di ogni discriminazione nella realizzazione degli interventi. I destinatari prioritari degli interventi finanziati con i FEAMP sono coloro che appartengono alle fasce deboli del sistema economico di riferimento. Per promuovere queste strategie saranno individuati criteri di selezione che consentiranno di premiare quelle proposte che abbiano tenuto conto dell'accessibilità di soggetti diversamente abili, dell'inserimento lavorativo di stranieri, dell'inserimento/reinserimento delle donne nel sistema imprenditoriale.

Per i temi relativi alla valorizzazione e all'integrazione della componente ambientale nelle politiche di sviluppo, si dovranno privilegiare le iniziative di informazione, formazione ed educazione ambientale e culturale, come supporto all'innovazione gestionale, all'attuazione delle politiche integrate, al miglioramento della governance. D'altra parte le politiche orientate a definire un modello di sviluppo coerente ai principi della sostenibilità, che intreccia qualità dello sviluppo, inclusione sociale e tutela ambientale, non possono prescindere dagli aspetti culturali che orientano le scelte degli individui e delle comunità.

Ciò incrementa l'ambito delle competenze "chiave" definite a livello europeo di una ulteriore competenza finalizzata a sviluppare, nei gruppi sociali e negli individui, le attitudini e i valori per i comportamenti rispondenti a una migliore qualità della vita, a specifiche abilità necessarie a identificare e risolvere i problemi ambientali e socio-economici, sulla base della buona comunicazione e gestione dei conflitti e a incoraggiare e facilitare la partecipazione attiva dei gruppi sociali e degli individui nella gestione collettiva del territorio.

6.6 COOPERAZIONE

Nell'ambito del PDA assume particolare rilievo la definizione di un progetto di cooperazione transnazionale o interregionale che assuma i caratteri di un partenariato "collaborativo" non solo di semplice confronto sulle proprie esperienze ma sull'analisi dell'effettiva consistenza dei prodotti, della loro qualità, della flotta e delle infrastrutture a disposizione, dell'incidenza nel settore turistico e dell'enogastronomia, delle bellezze del patrimonio artistico e naturale e nella situazione socio-economica.

Non semplici gemellaggi che nel tempo tendono ad esaurirsi, ma partenariati "attivi" nei quali gli interessi e le progettualità costituiscano un asse per identificare, con la partecipazione diretta degli "attori" del territorio, problematiche, opportunità, sfide e interessi comuni. Quanto definito dalla misura specifica e dall'insieme delle azioni del presente PDA può

indicare il contesto nel quale si muove la proposta.

In sostanza la cooperazione, che per ragioni prevalenti di impegno finanziario è opportuno sia, interregionale, appare come una importante opportunità da mettere in campo nell'interesse di pescatori e del territorio.

In tal senso gli accordi di cooperazione sono parte integrante di rilievo nelle strategie da adottare e sulle misure e azioni da proporre.

Con questi presupposti si elaborerà una proposta di cooperazione interregionale che nella scelta dell'area marina di riferimento, indicherà le caratteristiche proprie del territorio e i livelli di progettualità del settore e del suo importante indotto, ponendo come assi centrali di riferimento la questione ambientale, la qualità dei prodotti e la tracciabilità, la diversificazione, lo sviluppo turistico e il contesto socioeconomico.

Di massima si individua come iniziativa di partenariato l'ipotesi progettuale riguardante lo sviluppo del turismo del mare associato alle peculiarità dei luoghi, alla filiera di prodotti tipici, all'enogastronomia e ai marchi di qualità.

7.1 DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Obiettivo specifico	<i>Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze, perseguendo il rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese di pesca, compresa la flotta costiera artigianale, e il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro; (Reg(UE) 508/2014 - art. 6 par. 1)</i>
Azione: inserire codice	<i>Misura 1 Sviluppo sostenibile della pesca – Az. 1 Diversificazione e nuove forme di reddito (art. 30 del Reg.(UE)508/2014)</i>
Motivazione art. 63 comma 2 Reg. UE 508/2014	<i>L'attuazione della misura si giustifica a livello locale in quanto il tematismo individuato è parte di una strategia di sviluppo integrata, che valorizzi le produzioni ittiche locali anche attraverso il coinvolgimento dei settori enogastronomico, turistico, culturale ed artistico.</i>
Finalità dell'Azione	<i>Sostenere attività di diversificazione del reddito dei pescatori tramite lo sviluppo di attività complementari e correlate all'attività principale della pesca</i>
Modalità di attuazione	<i>Bando pubblico a regia FLAG</i>
Area territoriale di attuazione	<i>Territorio del FLAG</i>
Interventi ammissibili	<i>Saranno ammissibili interventi finalizzati allo sviluppo di nuove attività di imprenditori della pesca orientati ad avviare attività complementari e correlate all'attività principale. Ogni intervento potrà accedere ad un sostegno non superiore a 75.000 euro per lo sviluppo di un'attività di diversificazione. Sulla base degli obiettivi definiti nella strategia del presente Piano si ritiene che gli interventi ammissibili si riferiranno a titolo esemplificativo ai seguenti temi: 1 sviluppo di attività nel settore dell'enogastronomia; 2 organizzazione di servizi per la pesca, la commercializzazione e la ristorazione, attraverso azioni di inclusione sociale e di organizzazione degli operatori in forme associate</i>

	<i>3 organizzazione di servizi di offerta turistica che includano la visita ai luoghi del patrimonio culturale, artistico e archeologico del territorio.</i>
Soggetti ammissibili a finanziamento	<i>Pescatori</i>
Prodotti e risultati attesi	<i>Saranno finanziati circa n. 6 progetti con i seguenti risultati attesi (PO FEAMP par. 3.2) per ciascun beneficiario: 1.1 incremento del valore della produzione del 2% 1.2 incremento dell'utile netto del 2,5% 1.7 incremento degli occupati</i>
Aiuti di Stato	<i>I contributi saranno concessi nel rispetto del Re. CE 1407/2013 (aiuti in regime di de minimis).</i>
Spesa prevista	<i>Il FLAG assegna una dotazione finanziaria per la presente azione di euro 260.000. Le azioni ammissibili saranno cofinanziate con un tasso del 40% fino alla concorrenza della dotazione su indicata, pertanto si prevede una ricaduta complessiva nel territorio di progetti per un importo di 650.000 euro e un rapporto teorico benefici/costi (B/C= VAN(E)/VAN(U) dove VAN è il valore attuale netto, E sono le entrate e U sono le uscite) misurato in un arco temporale di 10 anni pari a 1,3. Il valore ora espresso considera un arco temporale di 10 anni in cui sono stati attualizzati i costi di investimento e gestione (euro 1.624.000) e le entrate (euro 2.123.000) ad un tasso annuo del 5%.</i>
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	<i>Le azioni saranno selezionate con procedura di evidenza pubblica, nella misura di almeno due bandi.</i>
Soggetto Responsabile dell'attuazione	<i>Consiglio di Amministrazione del FLAG</i>

Obiettivo specifico	<i>Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze, perseguendo il rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese di pesca, compresa la flotta costiera artigianale, e il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro;</i>
Azione: inserire codice	<i>Misura 1 Sviluppo sostenibile della pesca – Az.2 Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari per la pesca (art. 43 del Reg.(UE)508/2014)</i>

Motivazione art. 63 comma 2 Reg. UE 508/2014	<i>L'attuazione della misura si giustifica a livello locale in quanto il tematismo individuato è parte di una strategia di sviluppo integrata, volta alla valorizzazione delle risorse infrastrutturali ed ambientali che caratterizzano tutti i territori interessati.</i>
Finalità dell'Azione	<i>Sostenere gli investimenti volti a migliorare le infrastrutture marittime.</i>
Modalità di attuazione	<i>Bando pubblico a regia FLAG</i>
Area territoriale di attuazione	<i>Territorio del FLAG</i>
Interventi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Interventi finalizzati al miglioramento della qualità, il controllo e la tracciabilità dei prodotti sbarcati, accrescere l'efficienza energetica, contribuire alla protezione dell'ambiente e migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro</i> • <i>interventi volti a migliorare le infrastrutture dei porti di pesca, delle sale per la vendita all'asta, dei siti di sbarco e dei ripari di pesca, inclusi gli investimenti destinati a strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini.</i> • <i>Interventi per migliorare la sicurezza dei pescatori, il FEAMP può inoltre sostenere gli investimenti finalizzati alla costruzione o all'ammodernamento di piccoli ripari di pesca.</i>
Soggetti ammissibili a finanziamento	<i>Soggetti pubblici</i>
Prodotti e risultati attesi	<i>Si prevede di destinare il finanziamento alla realizzazione di almeno un progetto.</i>
Aiuti di Stato	<i>Le operazioni previste sono "collegate alla pesca" (articolo 42 del TFUE) e non sono soggette alle norme sugli aiuti di Stato.</i>
Spesa prevista	<i>Il FLAG assegna una dotazione finanziaria per la presente azione di euro 145.000. L'azione che risulterà ammissibile sarà cofinanziata con un tasso del 100% fino alla concorrenza della dotazione su indicata. La gestione dell'intervento genererà benefici che tuttavia sono, all'attualità, difficilmente quantificabili.</i>
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	<i>L'intervento sarà avviato nel corso del primo anno</i>

Soggetto Responsabile dell'attuazione	Consiglio di Amministrazione del FLAG
--	---------------------------------------

Obiettivo specifico	<p>Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze, perseguendo il rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese acquicole, incluso il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro, in particolare delle PMI;</p> <p>(Reg(UE) 508/2014 - art. 6 par. 2)</p>
Azione: inserire codice	Misura 2 Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura – Az.1 Innovazione (art. 47 del Reg.(UE)508/2014)
Motivazione art. 63 comma 2 Reg. UE 508/2014	L'attuazione della misura si giustifica a livello locale in quanto il tematismo individuato è parte di una strategia di sviluppo integrata, attraverso la quale introdurre processi innovativi nell'ambito delle imprese dell'acquacoltura operanti nel territorio FLAG.
Finalità dell'Azione	Promuovere l'innovazione nel settore dell'acquacoltura
Modalità di attuazione	Bando pubblico a regia FLAG
Area territoriale di attuazione	Territorio del FLAG
Interventi ammissibili	<p>Saranno ammissibili i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo nelle imprese acquicole, che, in particolare, riducono l'impatto sull'ambiente, la dipendenza dalla farina di pesce e dall'olio di pesce, favoriscono un uso sostenibile delle risorse in acquacoltura o facilitano l'applicazione di nuovi metodi di produzione sostenibili; • sviluppare o introdurre sul mercato nuove specie acquicole con un buon potenziale di mercato, prodotti nuovi o sostanzialmente migliorati, processi nuovi o migliorati o sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati; • esplorare la fattibilità tecnica o economica di prodotti o processi innovativi.

	<i>Gli interventi a norma del presente articolo sono svolti da o in collaborazione con organismi scientifici o tecnici pubblici o privati, riconosciuti dal diritto nazionale dello Stato membro, che ne convalidano i risultati.</i>
Soggetti ammissibili a finanziamento	<i>Imprese acquicole in collaborazione con organismi scientifici o tecnici pubblici o privati Organismi scientifici o tecnici pubblici o privati</i>
Prodotti e risultati attesi	<i>Le risorse della presente azione andranno a finanziare almeno un progetto di ricerca.</i>
Aiuti di Stato	<i>Le operazioni previste sono “collegate alla pesca” (articolo 42 del TFUE) e non sono soggette alle norme sugli aiuti di Stato.</i>
Spesa prevista	<i>Il FLAG assegna una dotazione finanziaria per la presente azione di euro 70.000. La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quanto previsto dal par. 1 art. 95 “Intensità dell'aiuto pubblico” del Reg. (UE) n. 508/2014. L'azione che risulterà ammissibile sarà cofinanziata con un tasso del 100% se il beneficiario è un organismo di diritto pubblico, ovvero un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico generale di cui all'rt. 106, psr. 2 TFUE, fino alla concorrenza della dotazione su indicata. La percentuale del 100% è applicabile anche nel caso l'intervento soddisfi uno dei tre criteri seguenti: - interesse collettivo; - beneficiario collettivo; - elementi innovativi, se del caso, a livello locale. Si applicano inoltre i pertinenti punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella allegato I al Reg. (UE) 508/2014) La ricerca produrrà ricadute positive sulle produzioni locali di acquacoltura per le quali non è possibile all'attualità valutarne i benefici.</i>
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	<i>La ricerca sarà avviata nel corso del primo anno.</i>
Soggetto Responsabile dell'attuazione	<i>Consiglio di Amministrazione del FLAG</i>

Obiettivo specifico	<i>Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze, perseguendo il rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese acquicole, incluso il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro, in particolare delle PMI;</i> <i>(Reg(UE) 508/2014 - art. 6 par. 2)</i>
Azione: inserire codice	Misura 2 Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura – Az.2 Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura (art. 48 del Reg.(UE)508/2014)
Motivazione art. 63 comma 2 Reg. UE 508/2014	<i>L'attuazione della misura si giustifica a livello locale in quanto il tematismo individuato è parte di una strategia di sviluppo integrata, che valorizzi le produzioni ittiche locali anche attraverso il coinvolgimento dei settori enogastronomico, turistico, culturale ed artistico.</i>
Finalità dell'Azione	<i>Potenziare e valorizzare il comparto dell'acquacoltura marittima e lacuale del territorio del FLAG</i>
Modalità di attuazione	<i>Bando pubblico a regia FLAG</i>
Area territoriale di attuazione	<i>Territorio del FLAG</i>
Interventi ammissibili	<i>Saranno ammissibili i seguenti interventi:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura;</i> • <i>diversificazione della produzione dell'acquacoltura e delle specie allevate;</i> • <i>ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura;</i> • <i>miglioramenti e ammodernamento connessi alla salute e al benessere degli animali, compreso l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;</i> • <i>investimenti per la riduzione dell'impatto negativo o l'accentuazione degli effetti positivi sull'ambiente, nonché l'uso più efficiente delle risorse;</i> • <i>investimenti destinati a migliorare la qualità o ad aggiungere valore ai prodotti dell'acquacoltura;</i> • <i>recupero di stagni o lagune di acquacoltura esistenti tramite la rimozione del limo o investimenti volti a impedire l'accumulo di quest'ultimo;</i>

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari;</i> • <i>investimenti volti all'ottenimento di una considerevole riduzione nell'impatto delle imprese acquicole sull'utilizzo e sulla qualità delle acque, in particolare tramite la riduzione del quantitativo utilizzato d'acqua o di sostanze chimiche, antibiotici e altri medicinali o il miglioramento della qualità delle acque in uscita, anche facendo ricorso a sistemi di acquacoltura multitrofica;</i> • <i>promozione dei sistemi di acquacoltura a circuito chiuso in cui l'allevamento dei prodotti acquicoli avviene in sistemi chiusi a ricircolo che riducono al minimo l'utilizzo di acqua;</i> • <i>aumento dell'efficienza energetica e la promozione della conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia.</i> <p><i>Il sostegno sarà concesso per l'aumento della produzione e/o per l'ammodernamento delle imprese acquicole esistenti o per la costruzione di nuove imprese acquicole a condizione che lo sviluppo sia coerente con il piano strategico nazionale pluriennale per lo sviluppo delle attività di acquacoltura di cui all'articolo 34 del regolamento (UE) n. 1380/2013.</i></p>
Soggetti ammissibili a finanziamento	<i>Imprese acquicole</i>
Prodotti e risultati attesi	<p><i>Saranno finanziati circa n. 4 progetti con i seguenti risultati attesi (PO FEAMP par. 3.2):</i></p> <p><i>2.1 incremento del volume della produzione: +2%</i></p> <p><i>2.2 incremento dell'utile netto del 2,5%:</i></p> <p><i>2.3 incremento degli occupati</i></p>
Aiuti di Stato	<i>Le operazioni previste sono "collegate alla pesca" (articolo 42 del TFUE) e non sono soggette alle norme sugli aiuti di Stato.</i>
Spesa prevista	<p><i>Il FLAG assegna una dotazione finanziaria per la presente azione di euro 100.000. Le azioni ammissibili saranno cofinanziate con un tasso del 40% fino alla concorrenza della dotazione su indicata, pertanto si prevede una ricaduta complessiva nel territorio di progetti per un importo di 250.000 euro e un rapporto teorico benefici/costi (B/C=</i></p> <p><i>VAN(E)/VAN(U) dove VAN è il valore attuale netto, E sono le entrate e U sono le uscite) misurato in un arco temporale di 10</i></p>

	<i>anni pari a 1,14. Il valore ora espresso considera un arco temporale di 10 anni in cui sono stati attualizzati i costi di investimento e gestione (euro 628.000) e le entrate (euro 720.000) ad un tasso annuo del 5%.</i>
<i>Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine</i>	<i>Le azioni saranno selezionate con procedura di evidenza pubblica, nella misura di almeno due bandi.</i>
<i>Soggetto Responsabile dell'attuazione</i>	<i>Consiglio di Amministrazione del FLAG</i>

<i>Obiettivo specifico</i>	<i>Promozione degli investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione (Reg(UE) 508/2014 - art. 6 par. 5)</i>
<i>Azione: inserire codice</i>	<i>Misura 4 Misure connesse alla commercializzazione ed alla trasformazione – Az. 1 Misure a favore della commercializzazione (articolo 68 del Reg(UE) 508/2014).</i>
<i>Motivazione art. 63 comma 2 Reg. UE 508/2014</i>	<i>L'attuazione della misura si giustifica a livello locale in quanto il tematismo individuato è parte di una strategia di sviluppo integrata, che valorizzi le produzioni ittiche locali anche attraverso il coinvolgimento dei settori enogastronomico, turistico, culturale ed artistico.</i>
<i>Finalità dell'Azione</i>	<i>L'azione mira a fornire alle imprese operanti nel settore della pesca sostegno per la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura</i>
<i>Modalità di attuazione</i>	<i>Bando Pubblico a regia FLAG</i>
<i>Area territoriale di attuazione</i>	<i>Territorio del FLAG</i>
<i>Interventi ammissibili</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>creare organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni intersettoriali riconosciute a norma del capo II, sezione II, del regolamento (UE) n. 1379/2013;</i> • <i>promuovere nuovi mercati e migliorare le condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti alieutici e acquicoli</i> • <i>interventi di e-commerce e di piattaforme digitali;</i>

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>studi e indagini di mercato finalizzati al marketing territoriale;</i> • <i>promuovere la qualità e il valore aggiunto facilitando:</i> <ul style="list-style-type: none"> <i>i) la domanda di registrazione di un determinato prodotto e l'adeguamento degli operatori interessati ai pertinenti requisiti di conformità e certificazione a norma del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (1);</i> <i>ii) la certificazione e la promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili, compresi i prodotti della pesca costiera artigianale, e dei metodi di trasformazione rispettosi dell'ambiente;</i> <i>iii) la commercializzazione diretta dei prodotti della pesca da parte dei pescatori dediti alla pesca costiera artigianale o da parte dei pescatori dediti alla pesca a piedi;</i> <i>iv) la presentazione e l'imballaggio dei prodotti;</i> • <i>contribuire alla trasparenza della produzione e dei mercati e svolgere indagini di mercato e studi sulla dipendenza dell'Unione dalle importazioni;</i> • <i>contribuire alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e, se del caso, allo sviluppo di un marchio dell'Unione di qualità ecologica (ecolabel) per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (UE) n. 1379/2013;</i> • <i>redigere contratti-tipo per le PMI compatibili con il diritto dell'Unione;</i> • <i>realizzare campagne di comunicazione e promozione regionali, nazionali o transnazionali per sensibilizzare il pubblico sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili (questa azione non può essere orientata verso denominazioni commerciali)</i>
Soggetti ammissibili al finanziamento	<p><i>Amministrazioni pubbliche, Organizzazioni di produttori riconosciute Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI) Associazioni di organizzazioni di produttori Organismi di diritto pubblico</i></p>
Prodotti e risultati attesi	<p><i>Saranno finanziati ca n. 3 progetti con i seguenti risultati attesi (indicatori di risultato – PO FEAMP par. 3.2):</i> <i>5.1.a Variazione del valore di prima vendita nelle OP: € 40.223</i></p>

	<p>5.1.b <i>Variazione del volume di prima vendita nelle OP: t 1,41</i></p> <p>5.1.c <i>Variazione del valore di prima vendita negli altri casi: € 28.845</i></p> <p>5.1.d <i>Variazione del volume di prima vendita negli altri casi: t 8</i></p>
Aiuti di Stato	<i>Le operazioni previste sono “collegate alla pesca” (articolo 42 del TFUE) e non sono soggette alle norme sugli aiuti di Stato.</i>
Spesa prevista	<i>Il FLAG assegna una dotazione finanziaria per la presente azione di euro 100.000. Le azioni ammissibili saranno cofinanziate con un tasso del 40% per i soggetti privati ed un tasso del 100% per i soggetti pubblici fino alla concorrenza della dotazione su indicata; si prevede una ricaduta complessiva nel territorio di progetti per un importo di 200.000 euro e un rapporto teorico benefici/costi (B/C= VAN(E)/VAN(U) dove VAN è il valore attuale netto, E sono le entrate e U sono le uscite) misurato in un arco temporale di 10 anni pari a 1,14. Il valore ora espresso considera un arco temporale di 10 anni in cui sono stati attualizzati i costi di investimento e gestione (euro 478.000) e le entrate (euro 545.000) ad un tasso annuo del 5%.</i>
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	<i>Le azioni saranno selezionate con procedura di evidenza pubblica, nella misura di almeno due bandi.</i>
Soggetto Responsabile dell'attuazione	<i>Consiglio di amministrazione del FLAG</i>

Obiettivo specifico	<i>Promozione degli investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione (Reg(UE) 508/2014 - art. 6 par. 5).</i>
Azione: inserire codice	<i>Misura 4 Misure connesse alla commercializzazione ed alla trasformazione – Az. 2 Trasformazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura (articolo 69 del Reg(UE) 508/2014).</i>
Motivazione art. 63 comma 2 Reg. UE 508/2014	<i>L’attuazione della misura si giustifica a livello locale in quanto il tematismo individuato è parte di una strategia di sviluppo integrata, che valorizzi le produzioni ittiche locali anche attraverso il coinvolgimento dei settori enogastronomico, turistico, culturale ed artistico.</i>

Finalità dell’Azione	<i>L’azione mira a fornire alle imprese operanti nel settore della pesca sostegno per investimenti nella trasformazione di prodotti della pesca e dell’acquacoltura.</i>
Modalità di attuazione	<i>Bando Pubblico a regia FLAG</i>
Area territoriale di attuazione	<i>Territorio del FLAG</i>
Interventi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Interventi che contribuiscono a risparmiare energia o a ridurre l’impatto sull’ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti;</i> • <i>Interventi che migliorano la sicurezza, l’igiene, la salute e le condizioni di lavoro;</i> • <i>Interventi che sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano;</i> • <i>Interventi che si riferiscono alla trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali;</i> • <i>Interventi che si riferiscono alla trasformazione di prodotti dell’acquacoltura biologica conformemente agli articoli 6 e 7 del regolamento (CE) n. 834/2007;</i> • <i>Interventi che portano a prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati.</i>
Soggetti ammissibili a finanziamento	<i>micro, piccole e medie imprese, come definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea, operanti nel settore della pesca e acquacoltura.</i>
Prodotti e risultati attesi	<p><i>Saranno finanziati ca n. 3 progetti con i seguenti risultati attesi (indicatori di risultato – PO FEAMP par. 3.2):</i></p> <p><i>5.1.a Variazione del valore di prima vendita nelle OP: € 20.111</i></p> <p><i>5.1.b Variazione del volume di prima vendita nelle OP: t 0,7</i></p> <p><i>5.1.c Variazione del valore di prima vendita negli altri casi: € 14.423</i></p> <p><i>5.1.d Variazione del volume di prima vendita negli altri casi: t 4</i></p>
Aiuti di Stato	<i>Le operazioni previste sono “collegate alla pesca” (articolo 42 del TFUE) e non sono soggette alle norme sugli aiuti di</i>

	<i>Stato.</i>
Spesa prevista	<i>Il FLAG assegna una dotazione finanziaria per la presente azione di euro 100.000. Le azioni ammissibili saranno cofinanziate con un tasso del 40% fino alla concorrenza della dotazione su indicata, pertanto si prevede una ricaduta complessiva nel territorio di progetti per un importo di 250.000 euro e un rapporto teorico benefici/costi (B/C= VAN(E)/VAN(U) dove VAN è il valore attuale netto, E sono le entrate e U sono le uscite) misurato in un arco temporale di 10 anni pari a 1,15. Il valore ora espresso considera un arco temporale di 10 anni in cui sono stati attualizzati i costi di investimento e gestione (euro 463.500) e le entrate (euro 530.000) ad un tasso annuo del 5%.</i>
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	<i>Le azioni saranno selezionate con procedura di evidenza pubblica, nella misura di almeno due bandi.</i>
Soggetto Responsabile dell'attuazione	<i>Consiglio di amministrazione del FLAG</i>

Obiettivo specifico	<i>Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale perseguendo il seguente obiettivo specifico: la promozione della crescita economica e dell'inclusione sociale e la creazione di posti di lavoro e fornire sostegno all'occupabilità e alla mobilità dei lavoratori nelle comunità costiere e interne dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura, compresa la diversificazione delle attività nell'ambito della pesca e in altri settori dell'economia marittima.</i> <i>(Reg(UE) 508/2014 - art. 6 par. 4)</i>
Azione: inserire codice	Misura 3 Sviluppo sostenibile delle zone di pesca ed acquacoltura – Attività di cooperazione (art. 64 del Reg.(UE)508/2014)
Finalità dell'Azione	<i>Sostegno alla cooperazione interterritoriale</i>
Modalità di attuazione	<i>Le procedure amministrative di attuazione saranno concordate tra i partner in accordo con le rispettive strutture regionali</i>

Area territoriale di attuazione	<i>Aree di interessate al progetto di cooperazione tra FLAG partner nell'ambito del territorio nazionale.</i>
Interventi ammissibili	<p><i>Il presente progetto di cooperazione interterritoriale vuole mettere a confronto lo stato dell'arte di tecniche di pesca e della gestione del territorio e confrontare le strategie di sviluppo integrate delle aree costiere dei partner di progetto, di coinvolgimento degli attori locali, e tutte le attività implementate per il raggiungimento di fini non solo economici, ma che tengano conto dei fattori ambientali e sociali nel lungo periodo, così come espresso nella definizione di sviluppo sostenibile più ampiamente accettata.</i></p> <p><i>Lo scambio di buone prassi e know-how sarà finalizzato alla diffusione di idee e suggerimenti agli attori locali, pubblici e privati, per l'introduzione di azioni sinergiche (intrasettoriali ed intersettoriali) nel settore della gestione delle aree costiere: turismo sostenibile, gestione dei patrimoni culturali, colturali e naturali, ospitalità diffusa, inclusione sociale, filiere, riqualificazione dell'ambiente costiero e del patrimonio culturale legato alle tradizioni e all'identità.</i></p> <p><i>In particolare, il progetto di cooperazione persegue i seguenti obiettivi generali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- Accrescere la capacity building, intesa come "capacità di gestione delle proprie risorse": la cooperazione con partner più esperti può permettere un trasferimento di conoscenze notevole che, adattate alle esigenze del territorio, possono diventare volano per lo sviluppo locale.</i> <i>- Raggiungere la dovuta massa critica per affrontare determinati interventi importanti per lo sviluppo dell'area, mettendo insieme le risorse economiche e/o umane.</i> <i>- Acquisire competenze e professionalità a vari livelli, rafforzando lo stock di conoscenze presenti sul territorio.</i> <i>- Trasferire ed acquisire buone prassi e know-how circa lo sviluppo sostenibile ed integrato.</i> <i>- Creare una rete di relazioni tra attori, che accrescerà il capitale sociale del territorio.</i> <p><i>Gli interventi che si intende attuare nell'ambito della cooperazione inter territoriale sono i seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- svolgimento di visite studio presso i territori dei FLAG partner per approfondire la conoscenza reciproca, per lo scambio di esperienze e buone prassi per le tecniche di pesca e la gestione dei territori di riferimento;</i> <i>- realizzazione di un volume di linee guida per l'implementazione delle tecniche di pesca e la gestione dei territori di riferimento;</i>

	<p>- azioni di valorizzazione delle ricette tradizionali, antiche e dimenticate della cultura marinara e dei pescatori attraverso la stretta collaborazione con gli istituti alberghieri, il coinvolgimento dei pescatori, nonché degli chef dei principali ristoranti locali e la realizzazione di Laboratori del gusto;</p> <p>- eventi di informazione e comunicazione circa le finalità ed i risultati del progetto.</p> <p>Il Partner capofila del presente progetto di cooperazione è il FLAG dello stretto con i seguenti riferimenti: Dott. Pian. Francesco Vita, Responsabile della Cooperazione Phone and fax +39 0965.897939 Mail: Info@flagdellostretto.it; Afranvita@gmail.com;</p>
Soggetti ammissibili a finanziamento	Per l'attuazione dei singoli interventi del presente progetto di cooperazione il FLAG selezionerà i fornitori con procedure di evidenza pubblica.
Prodotti e risultati attesi	<p>I risultati che la rete di partner del presente progetto di cooperazione vuole perseguire sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Delineare lo stato dell'arte dell'applicazione e diffusione di strategie e sistemi di gestione integrata e partecipata nelle aree costiere nei territori dei partners; - Acquisire e trasferire esperienze ed idee innovative per le tecniche di pesca e la gestione dei territori di riferimento; - Scambio e diffusione di buone prassi per mettere a sistema i settori produttivi locali e migliorarne le performance, salvaguardando l'ambiente e rispettando le attese degli attori economici e sociali; - Sensibilizzare i territori circa la salvaguardia degli ecosistemi costieri ed il consumo consapevole e responsabile.
Aiuti di Stato	Le operazioni previste sono "collegate alla pesca" (articolo 42 del TFUE) e non sono soggette alle norme sugli aiuti di Stato.
Spesa prevista	Si prevede una spesa complessiva di 20.000 euro.
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Periodo compreso tra gli anni 2016 e 2023
Soggetto Responsabile dell'attuazione	Consiglio di Amministrazione del FLAG

Obiettivo specifico	<p><i>Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale perseguendo il seguente obiettivo specifico: la promozione della crescita economica e dell'inclusione sociale e la creazione di posti di lavoro e fornire sostegno all'occupabilità e alla mobilità dei lavoratori nelle comunità costiere e interne dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura, compresa la diversificazione delle attività nell'ambito della pesca e in altri settori dell'economia marittima.</i></p> <p><i>(Reg(UE) 508/2014 - art. 6 par. 4)</i></p>
Azione: inserire codice	<p>Misura 5 Sviluppo sostenibile delle zone di pesca ed acquacoltura – Costi di esercizio connessi alla gestione e costi di animazione del FLAG Mar Tirreno Pontino e Isole Ponziane – Gruppo di Azione locale nel settore della pesca (art. 61 del Reg.(UE)508/2014)</p>
Finalità dell'Azione	<p><i>Sostegno alla gestione ed animazione dello sviluppo locale di tipo partecipativo</i></p>
Modalità di attuazione	<p><i>Gestione del FLAG per l'attuazione della presente strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, nell'arco di tempo compreso tra il 2016 ed il 2023</i></p>
Area territoriale di attuazione	<p><i>Territorio del FLAG</i></p>
Interventi ammissibili	<p><i>Il FLAG Mar Tirreno Pontino e Isole Ponziane ha una struttura organizzativa composta dal C.d.A. ed una struttura operativa organizzata con le seguenti funzioni e figure tecniche:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>1. Responsabilità di progetto – Direttore Tecnico;</i> <i>2. Responsabilità amministrativa e finanziaria – Referente finanziario;</i> <i>3. Segreteria.</i> <p><i>Il Direttore tecnico è un esperto in discipline tecniche con esperienza nella gestione di progetti complessi con titolo di studio superiore (laurea) e idonea qualifica. Attua le direttive del CdA del FLAG, predispone le delibere da far approvare al CdA. Ha la responsabilità della gestione, monitoraggio e controllo del FLAG pertanto sovrintende a tutte le attività operative.</i></p> <p><i>In particolare le funzioni che il Direttore Tecnico dovrà svolgere sono le seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• attività di predisposizione dei bandi relativi alle misure previste dalla strategia ;</i> <i>• attività di definizione delle procedure per la presentazione, la selezione e il controllo delle domande;</i>

- attività di monitoraggio;
- predisposizione delle relazioni annuali sullo stato di avanzamento del PSL , eventuale rimodulazione del PSL;
- informazione e pubblicità del PSL;

*Il **Responsabile Amministrativo e Finanziario (RAF)** ha maturato significative esperienze come responsabile amministrativo. Svolge le funzioni di gestione, monitoraggio e controllo finanziario del PSL. Costituisce, insieme al Direttore Tecnico, il personale di riferimento per la rendicontazione delle spese. Mantiene e cura i rapporti con la Banca, predispone i mandati di pagamento. Cura i rapporti con il consulente Commercialista per la redazione dei bilanci, il pagamento delle spese afferenti la conduzioni della Società, il pagamento delle tasse ed imposte.*

In particolare le funzioni che il Direttore Amministrativo dovrà svolgere sono le seguenti:

- *predisposizione degli atti amministrativi e contabili da sottoporre ad approvazione del Consiglio di Amministrazione;*
- *emissione mandati di pagamento ed elenchi di liquidazione congiuntamente al Presidente;*
- *predisposizione degli atti per la convocazione del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei soci;*
- *responsabile del procedimento per l'esperimento di procedure di appalto di servizi e forniture;*
- *verbalizzazione delle sedute del Consiglio di Amministrazione e delle sedute ordinarie dell'Assemblea dei soci;*
- *rendicontazione delle spese sostenute;*
- *organizzazione della struttura operativa e conservazione della documentazione.*

L'attività di responsabile amministrativo e finanziario è incompatibile con le funzioni di istruttoria e controllo dei progetti.

*L'**addetto alla Segreteria** è un diplomato di istruzione secondaria con ottime conoscenze dei principali programmi informatici per ufficio.*

La struttura del FLAG può essere affiancata, per compiti operativi da consulenti esterni liberi professionisti, con competenze nella materia da trattare, anche per le attività di istruttoria e controllo.

Soggetti ammissibili a finanziamento	FLAG
Prodotti e risultati attesi	
Aiuti di Stato	<i>Le operazioni previste sono “collegate alla pesca” (articolo 42 del TFUE) e non sono soggette alle norme sugli aiuti di Stato.</i>
Spesa prevista	<i>In base all’organizzazione funzionale sopra descritta si prevede una spesa complessiva per la gestione del FLAG, nell’arco di tempo compreso tra gli anni 2016 e 2023, pari a euro 258.050, articolata nelle seguenti macrovoci: Struttura gestionale: euro 237.000 Gestione e utenze: euro 13.950 Spese amministrative e finanziarie: euro 7.100 L’animazione del Piano prevede una spesa complessiva di euro 6.800. Complessivamente La gestione e l’animazione richiedono una spesa di euro 264.850.</i>
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	<i>Periodo compreso tra gli anni 2016 e 2023</i>
Soggetto Responsabile dell’attuazione	<i>Consiglio di Amministrazione del FLAG</i>

7.2 CARATTERISTICHE INNOVATIVE DELLA STRATEGIA E DELLE AZIONI

La strategia del presente PSL è il risultato di un’attività di concertazione con le istituzioni e con gli attori economici e sociali rappresentativi degli interessi locali e converge sulla opportunità di avviare una nuova fase di sviluppo integrato, sinergico e partecipativo. Tale fase si orienterà verso azioni pilota con un carattere fortemente rappresentativo che offrano presupposti di replicabilità e plurifinanziabilità, cioè l’opportunità di far convergere sui medesimi progetti altre fonti di finanziamento.

Ulteriore importante obiettivo è evitare la dispersione e frammentazione delle risorse attraverso il sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo che offre l’opportunità di affrontare un’azione integrata nel territorio del FLAG, sui tematismi:

- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);*
- Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;*
- Diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca.*

"Fare Sistema" è l’obiettivo generale del PdA che si sviluppa nelle misure e sub-obiettivi di cui al punto 7.1 dello stesso PdA che corrispondono a:

- migliorare le conoscenze scientifiche nel settore dell'acquacoltura a supporto delle imprese del territorio;
- sviluppo di interventi nel settore dell'acquacoltura;
- sviluppo della "Filiera Corta" con il presupposto di coinvolgere gli operatori della pesca nelle fasi di commercializzazione dei prodotti da gestire in forma integrata.
- promozione di progetti di partenariato tra pubblico e privato per la valorizzazione del patrimonio culturale e archeologico;
- valorizzazione dei prodotti della pesca;
- dare impulso a nuovi interventi di diversificazione nella produzione di beni e servizi al fine di promuovere la crescita di nuove figure imprenditoriali;
- sviluppare sinergie tra FLAG partner nell'ambito del territorio nazionale.

7.3 DIAGRAMMA DI GANTT

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023																	
Trimestre																									
Azioni	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°				
Az. 1.1 Diversificazione e nuove forme di																									
Az. 1.2 Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari per la pesca (art. 43 del																									
Az. 2.1 Innovazione (art. 47 del Reg.(UE)508/2014)																									
Az. 2.2 Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura (art. 48 del Reg.(UE)508/2014)																									
Az. 4.1 Misure a favore della commercializzazione																									

8 DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI DI RISULTATO, DI REALIZZAZIONE DI IMPATTO

<i>Obiettivo specifico</i>	<i>Il rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese di pesca, compresa la flotta costiera artigianale, e il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro</i>
----------------------------	---

INDICATORI DI RISULTATO	
<i>Descrizione</i>	<i>Nascita di nuove attività legate all'economia della pesca</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>n.</i>
<i>Target (2023)</i>	<i>6</i>
<i>Fonte</i>	<i>Relazioni periodiche a cura del FLAG</i>

<i>Azione</i>	<i>Azione 1.1 Diversificazione e nuove forme di reddito (art. 30 del Reg.(UE)508/2014)</i>
---------------	---

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
<i>Descrizione</i>	<i>Nascita di nuove attività legate all'economia della pesca</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>n.</i>
<i>Target (2023)</i>	<i>6</i>
<i>Fonte</i>	<i>Relazioni periodiche a cura del FLAG</i>

INDICATORI DI IMPATTO	
<i>Descrizione</i>	<i>Posti di lavoro mantenuti (ETP)</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>n.</i>
<i>Target (2023)</i>	<i>13</i>
<i>Fonte</i>	<i>Relazioni periodiche a cura del FLAG</i>

INDICATORI DI IMPATTO	
<i>Descrizione</i>	<i>Posti di lavoro creati (ETP)</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>n.</i>
<i>Target (2023)</i>	<i>1,3</i>

<i>Fonte</i>	<i>Relazioni periodiche a cura del FLAG</i>
--------------	---

INDICATORI DI IMPATTO

<i>Descrizione</i>	<i>Numero di imprese create</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>n.</i>
<i>Target (2023)</i>	<i>6</i>
<i>Fonte</i>	<i>Relazioni periodiche a cura del FLAG</i>

INDICATORI DI IMPATTO

<i>Descrizione</i>	<i>1.1 variazione del valore della produzione 1.2 variazione del volume della produzione 1.3 variazione dell'utile netto</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>1.1 UM=€, 1.2 UM=t., 1.3 UM=€</i>
<i>Target (2023)</i>	<i>1.1 € 11.287 1.2 t. 3,44 1.3 € 5.558</i>
<i>Fonte</i>	<i>Relazioni periodiche a cura del FLAG</i>

<i>Azione</i>	<i>Azione 1.2 Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari per la pesca (art. 43 del Reg.(UE)508/2014)</i>
---------------	---

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

<i>Descrizione</i>	<i>Miglioramento di infrastrutture marittime destinate alla nascita di nuovi servizi</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>n.</i>
<i>Target (2023)</i>	<i>1</i>
<i>Fonte</i>	<i>Relazioni periodiche a cura del FLAG</i>

INDICATORI DI IMPATTO	
<i>Descrizione</i>	<i>Posti di lavoro mantenuti (ETP)</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>n.</i>
<i>Target (2023)</i>	<i>2</i>
<i>Fonte</i>	<i>Relazioni periodiche a cura del FLAG</i>

INDICATORI DI IMPATTO	
<i>Descrizione</i>	<i>Posti di lavoro creati (ETP)</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>n.</i>
<i>Target (2023)</i>	<i>0,5</i>
<i>Fonte</i>	<i>Relazioni periodiche a cura del FLAG</i>

INDICATORI DI IMPATTO	
<i>Descrizione</i>	<i>Pubblico che beneficia del servizio</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>n. utenti/anno</i>
<i>Target (2023)</i>	<i>200</i>
<i>Fonte</i>	<i>Relazioni periodiche a cura del FLAG</i>

<i>Obiettivo specifico</i>	<i>Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze, perseguendo il rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese acquicole, incluso il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro, in particolare delle PMI</i>
----------------------------	--

INDICATORI DI RISULTATO	
<i>Descrizione</i>	<i>Progetti di imprenditori privati nel territorio che valorizzino i risultati della ricerca nel settore dell'acquacoltura svolta nell'ambito del presente obiettivo</i>

<i>Unità di misura</i>	<i>n.</i>
<i>Target (2023)</i>	<i>3</i>
<i>Fonte</i>	<i>Associazioni di rappresentanza degli operatori del settore</i>

<i>Azione</i>	<i>Azione 2.1 Innovazione (art. 47 del Reg.(UE)508/2014)</i>
---------------	---

<i>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</i>	
<i>Descrizione</i>	<i>Ricerca su innovazioni in acquacoltura</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>n.</i>
<i>Target (2023)</i>	<i>1</i>
<i>Fonte</i>	<i>Relazioni periodiche a cura del FLAG</i>

<i>INDICATORI DI IMPATTO</i>	
<i>Descrizione</i>	<i>Posti di lavoro mantenuti (ETP)</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>n.</i>
<i>Target (2023)</i>	<i>1</i>
<i>Fonte</i>	<i>Relazioni periodiche a cura del FLAG</i>

<i>INDICATORI DI IMPATTO</i>	
<i>Descrizione</i>	<i>Posti di lavoro creati (ETP)</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>n.</i>
<i>Target (2023)</i>	<i>0,1</i>
<i>Fonte</i>	<i>Relazioni periodiche a cura del FLAG</i>

<i>Azione</i>	<i>Azione 2.2 Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura (art. 48 del Reg.(UE)508/2014)</i>
---------------	--

<i>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</i>	
<i>Descrizione</i>	<i>Progetti nel settore dell'acquacoltura</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>n.</i>

<i>Target (2023)</i>	4
<i>Fonte</i>	<i>Relazioni periodiche a cura del FLAG</i>

INDICATORI DI IMPATTO

<i>Descrizione</i>	<i>Posti di lavoro mantenuti (ETP)</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>n.</i>
<i>Target (2023)</i>	3,12
<i>Fonte</i>	<i>Relazioni periodiche a cura del FLAG</i>

INDICATORI DI IMPATTO

<i>Descrizione</i>	<i>Posti di lavoro creati (ETP)</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>n.</i>
<i>Target (2023)</i>	0,14
<i>Fonte</i>	<i>Relazioni periodiche a cura del FLAG</i>

INDICATORI DI IMPATTO

<i>Descrizione</i>	<i>2.1 variazione del volume della produzione 2.2 variazione del valore della produzione 2.3 variazione dell'utile netto</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>2.1 UM=t, 2.2 UM=€, 2.3 UM=€,</i>
<i>Target (2023)</i>	<i>2.1 t 23,88 2.2 € 89,719 2.3 € 9.293</i>
<i>Fonte</i>	<i>Relazioni periodiche a cura del FLAG</i>

<i>Obiettivo specifico</i>	<i>Promozione degli investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione (Reg(UE) 508/2014 - art. 6 par. 5)</i>
----------------------------	--

INDICATORI DI RISULTATO

<i>Descrizione</i>	<i>Aumento del prodotto della pesca locale commercializzata come prodotto fresco o trasformato attraverso canali diretti</i>
<i>Unità di misura</i>	€
<i>Target (2023)</i>	103.600
<i>Fonte</i>	<i>Relazioni periodiche a cura del FLAG</i>

<i>Azione</i>	<i>Azione 4.1 Misure a favore della commercializzazione (articolo 68 del Reg(UE) 508/2014)</i>	
<i>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</i>		
<i>Descrizione</i>	<i>n. progetti finanziati</i>	
<i>Unità di misura</i>	<i>n.</i>	
<i>Target (2023)</i>	3	
<i>Fonte</i>	<i>Relazioni periodiche a cura del FLAG</i>	

<i>INDICATORI DI IMPATTO</i>		
<i>Descrizione</i>	<i>Posti di lavoro mantenuti (ETP)</i>	
<i>Unità di misura</i>	<i>n.</i>	
<i>Target (2023)</i>	4	
<i>Fonte</i>	<i>Relazioni periodiche a cura del FLAG</i>	

<i>INDICATORI DI IMPATTO</i>		
<i>Descrizione</i>	<i>Posti di lavoro creati (ETP)</i>	
<i>Unità di misura</i>	<i>n.</i>	
<i>Target (2023)</i>	0,5	
<i>Fonte</i>	<i>Relazioni periodiche a cura del FLAG</i>	

<i>INDICATORI DI IMPATTO</i>		
<i>Descrizione</i>	<i>5.1.a Variazione del valore di prima vendita nelle OP</i> <i>5.1.b Variazione del volume di prima vendita nelle OP</i> <i>5.1.c Variazione del valore di prima vendita negli altri casi</i> <i>5.1.d Variazione del volume di prima vendita negli altri casi</i>	

<i>Unità di misura</i>	<i>5.1a UM=€, 5.1b UM=t, 5.1c UM=€, 5.1d UM=t</i>
<i>Target (2023)</i>	<i>5.1.a: € 40.223 5.1.b: t 1,41 5.1.c: € 28.845 5.1.d: t 8</i>
<i>Fonte</i>	<i>Relazioni periodiche a cura del FLAG</i>

<i>Azione</i>	<i>Azione 4.2 Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (articolo 69 del Reg(UE) 508/2014)</i>
<i>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</i>	
<i>Descrizione</i>	<i>n. progetti finanziati</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>n.</i>
<i>Target (2023)</i>	<i>4</i>
<i>Fonte</i>	<i>Relazioni periodiche a cura del FLAG</i>

<i>INDICATORI DI IMPATTO</i>	
<i>Descrizione</i>	<i>Posti di lavoro mantenuti (ETP)</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>n.</i>
<i>Target (2023)</i>	<i>4</i>
<i>Fonte</i>	<i>Relazioni periodiche a cura del FLAG</i>

<i>INDICATORI DI IMPATTO</i>	
<i>Descrizione</i>	<i>Posti di lavoro creati (ETP)</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>n.</i>
<i>Target (2023)</i>	<i>0,8</i>
<i>Fonte</i>	<i>Relazioni periodiche a cura del FLAG</i>

<i>INDICATORI DI IMPATTO</i>	
<i>Descrizione</i>	<i>5.1.a Variazione del valore di prima vendita nelle OP 5.1.b Variazione del volume di prima vendita nelle OP 5.1.c Variazione del valore di prima vendita negli altri casi 5.1.d Variazione del volume di prima vendita negli altri casi</i>

<i>Unità di misura</i>	<i>5.1a UM=€, 5.1b UM=t, 5.1c UM=€, 5.1d UM=t</i>
<i>Target (2023)</i>	<i>5.1.a: € 20.111 5.1.b: t 0,70 5.1.c: € 14.423 5.1.d: t 4</i>
<i>Fonte</i>	<i>Relazioni periodiche a cura del FLAG</i>

9 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' CHE HANNO PORTATO ALLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA

9.1 LEZIONI APPRESE (EVENTUALE)

Il nuovo regolamento e la strategia del FLAG sono state definite sulla base della precedente esperienza del GAC 2007-2013 evidenziando le criticità emerse nel periodo, ma anche le potenzialità di sviluppo del settore come elemento generale sulla rimodulazione delle strategie, degli obiettivi e delle adeguate misure che il PdA meglio definisce.

Il contesto pur rimanendo in stato di crisi può attraverso le esperienze acquisite recuperare credibilità e forza operativa con tutti gli operatori privati ed enti pubblici quali soggetti beneficiari nella logica di un processo di integrazione generale del settore ittico e di quelli connessi al suo sviluppo.

9.2 DESCRIZIONE DELLE TAPPE PRINCIPALI DELLA PIANIFICAZIONE

L'azione dei soggetti interessati alla realizzazione del FLAG si è svolta in un attività di relazioni nei singoli territori con la partecipazione diretta di pubblici amministratori, cooperative, singoli pescatori e associazioni di categoria.

L'insieme di questi incontri hanno determinato pur nelle difficoltà connesse allo stato generale del settore la forte convinzione che si possono creare elementi di grande positività se le misure indicate e i finanziamenti previsti, ancorché non sufficienti, di realizzare interventi mirati alla valorizzazione e potenziamento del settore ittico ma anche dell'ausilio auspicato che gli enti locali devono contribuire al miglioramento delle condizioni generali soprattutto per quanto riguarda sicurezza, tutela ambientale, accrescimento del reddito con progetti di commercializzazione del prodotto anche con nuovi sistemi tecnologici adeguati (vendita online e organizzazione e-commerce).

9.3 COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI CHE COMPONGONO IL PARTENARIATO

Alle riunioni preparatorie per la redazione del PdA e per l'accettazione in particolare dei soci del GAC e dei nuovi subentranti rispetto alla adesione al FLAG si sono svolti tre incontri che come risulta dai documenti allegati hanno dato esito positivo dopo una lunga e articolata discussione volta ad affrontare i problemi dei singoli partecipanti alla strategia generale. In particolare nell'assemblea ordinaria dei soci del 27.09.2016 il Presidente coordinato dal Direttore e dal RAF intervenendo ognuno per la propria competenza tecnica ha illustrato l'intero piano in particolare sui punti cruciali dello stesso.

E' stato successivamente approvato all'unanimità l'ordine del giorno nella quale si approvava il CLLD ed il collegato PdA. Nelle precedenti riunioni del CdA e dei soci si sono svolti

approfondimenti sulla materia relativa e sull'adeguamento dello Statuto alle nuove norme di cui all'Avviso Pubblico per la selezione delle strategie CLLD.

9.4 COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' LOCALE

La comunità locale è stata coinvolta attraverso le Associazioni territoriali partecipanti al CLLD. Le Associazioni sono state coinvolte nella definizione delle strategie attraverso l'organizzazione di assemblee e incontri online.

9.5 SOSTEGNO PREPARATORIO

	SI	NO
<i>Presentazione della manifestazione di interesse per il finanziamento del sostegno preparatorio</i>	<i>X</i>	

10 COMPLEMENTARIETA' DELLA SSL DEFINITA RISPETTO ALLE ALTRE POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO

Gli obiettivi di sviluppo individuati e le azioni necessarie per conseguirli sono in linea e coerenti con gli obiettivi generali e specifici stabiliti dagli altri strumenti finanziari quali: interventi attuati con fondi POR FESR 2007-2013, PSR 2007-2013, L.R. 38/2001.

Diverse sono le complementarità tra gli obiettivi del PdA e gli interventi attuati attraverso strumenti pubblici di programmazione economica quali Patti Territoriali leggi regionali.

Gli interventi finanziati con tali strumenti sono:

- interventi previsti dall'Avviso Pubblico della Regione Lazio per la concessione di contributi per la valorizzazione turistica del litorale;

- interventi finanziati attraverso i P.R.U.S.S.T., che hanno visto autorizzati nel Golfo di Gaeta interventi per la realizzazione di strutture per la conservazione e la commercializzazione del pesce e interventi finalizzati al miglioramento delle infrastrutture della fascia costiera.

- Master Plan "Golfo e le Isole Pontine" quale documento di programmazione socio-economica- culturale dell'area nel quale si comprendono le misure e i finanziamenti pubblico-privati da attivare.

I singoli Comuni, gli Enti Territoriali e le imprese del settore della Pesca, nel corso di vigenza delle provvidenze comunitarie, nazionali e regionali, hanno ottenuto finanziamenti significativi per infrastrutture, e interventi materiali e immateriali i cui benefici sono parte integrante dello sviluppo socio-economico di queste aree.

Fatto di rilievo è il finanziamento POR Lazio dei PLUS-Piani Locali Urbani di Sviluppo di Formia e di Fondi.

Il PLUS di Formia interviene sulla riconversione di aree che hanno un rapporto diretto con l'economia del mare sulle infrastrutture e sulle attività portuali.

Il Comune di Fondi, interverrà sulla riqualificazione del Lago e sulle attività connesse, nel recupero ambientale e nel miglioramento delle condizioni generali di fruizione della fascia costiera di pertinenza.

11.1 PIANO FINANZIARIO PER TIPOLOGIA DI COSTO

Tipologie di costo	Spesa Totale*	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanz. pubblici	
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale
a) Sostegno preparatorio	20.000	20.000	100,00	0	0,00		
b) Esecuzione delle operazioni	1.565.000	775.000	49,52	790.000	50,48		
c) Attività di cooperazione	20.000	20.000	100,00	0	0,00		
d) Costi di esercizio connessi alla gestione**	258.050	258.050	100,00	0	0,00		
e) Costi di Animazione**	6.800	6.800	100,00	0	0,00		
TOTALE	1.869.850	1.079.850	57,75	790.000	42,25	0	

* La spesa totale al netto del sostegno preparatorio deve essere compresa tra 1.000.000 e 5.000.000 di euro.

** il valore totale del sostegno per i costi di esercizio e animazione, di cui alle lettere d) e e) dell'art. 35.1 del Reg.(UE) n. 1303/2013, per ciascuna strategia, non deve superare il 25 % della spesa pubblica complessiva di cui alle lettere b) e c), d) ed e) del medesimo articolo del Reg.(UE) n. 1303/2013. Tale limite deve essere soddisfatto anche al termine della fase di attuazione e sarà calcolato sulla base dei costi di cui alle lettere b), c) d) ed e) rendicontati e ritenuti ammissibili.

11.2 SOSTEGNO PREPARATORIO (LETT. A)

Costi	Spesa Totale*
Iniziative di formazione e informazione rivolte alle parti interessate locali	
Studi dell'area interessata	

<i>Progettazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, incluse consulenza e azioni legate alla consultazione delle parti interessate ai fini della preparazione della strategia</i>	17.500
<i>Spese amministrative (costi operativi e per il personale) di un'organizzazione che si candida al sostegno preparatorio nel corso della fase di preparazione</i>	2.500
<i>Spese relative al sostegno a piccoli progetti pilota</i>	
TOTALE	20.000

11.3 ESECUZIONE ALLE OPERAZIONI (LETT. B)

Azioni	Spesa Totale	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanz. pubblici	
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale
<i>Misura 1 Sviluppo sostenibile della pesca – az. 1 Diversificazione e nuove forme di reddito (art. 30 del Reg.(UE)508/2014)</i>	650.000	260.000	40,00	390.000	60,00		
<i>Misura 1 Sviluppo sostenibile della pesca – az.2 Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca (art. 43 del Reg.(UE)508/2014)</i>	145.000	145.000	100,00	0	0,00		
<i>Misura 2 Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura – az.1 Innovazione (art. 47 del Reg.(UE)508/2014)</i>	70.000	70.000	100,00	0			
<i>Misura 2 Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura – az.2 Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura (art. 48 del Reg.(UE)508/2014)</i>	250.000	100.000	40,00	150.000	60,00		

Misura 4 Misure connesse alla commercializzazione ed alla trasformazione – az.1 Misure a favore della commercializzazione (articolo 68 del Reg(UE) 508/2014).	200.000	100.000	50,00	100.000	50,00		
Misura 4 Misure connesse alla commercializzazione ed alla trasformazione – az.2 Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (articolo 69 del Reg(UE) 508/2014).	250.000	100.000	40,00	150.000	60,00		
TOTALE	1.565.000	775.000	49,52	790.000	50,48	0	

11.4 COSTI DI ESERCIZIO CONNESSI ALLA GESTIONE E DI ANIMAZIONE (LETT. D ED E)

Costi		Spesa Totale*
Costi di esercizio connessi alla gestione	costi operativi	43.050
	costi per il personale	215.000
	costi di formazione	
	costi relativi alle pubbliche relazioni	
	costi finanziari	
	costi connessi alla sorveglianza e alla valutazione	
	SUB-TOTALE	258.050
Animazione		6.800
TOTALE		264.850
% su Totale della Strategia*		

11.5 PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITA'

Anno	Spesa pubblica Totale *
2016	7.250
2017	150.372
2018	150.372
2019	150.372

2020	150.371
2021	150.371
2022	150.371
2023	150.371
TOTALE	1.059.850

** Ad esclusione del sostegno preparatorio*

11.6 MOBILITAZIONE RISORSE PRIVATE

Le uniche risorse private sono quelle relative al cofinanziamento dei privati alle azioni. Ulteriori risorse saranno eventualmente reperite dal FLAG attraverso specifiche iniziative di sensibilizzazione del territorio.

12.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa è composta dal C.d.A. e dalla struttura operativa.

Il C.d.A. costituisce l'organo decisionale di tutte le attività del partenariato e la sua attività è espletata attraverso delibere.

La struttura organizzativa del C.d.A è stata nominata nella prima assemblea generale dei soci tenutasi a Latina del 4 Maggio 2012 si avvale delle seguenti figure:

- 1. Responsabilità di progetto – Direttore;*
- 2. Responsabilità amministrativa e finanziaria – Referente finanziario;*
- 3. Segreteria.*

Il Direttore è un esperto in discipline tecniche con esperienza nella gestione di progetti complessi con titolo di studio superiore (laurea) e idonea qualifica. Attua le direttive del CdA, predispone le delibere da far approvare al CdA. Ha la responsabilità della gestione, monitoraggio e controllo del FLAG pertanto sovrintende a tutte le attività operative.

In particolare le funzioni che il Direttore dovrà svolgere sono le seguenti:

o attività di predisposizione dei bandi relativi alle misure previste dal PDA;

o attività di definizione delle procedure per la presentazione, la selezione e il controllo delle domande;

o attività di monitoraggio;

o predisposizione delle relazioni annuali sullo stato di avanzamento del PDA, eventuale rimodulazione del PDA;

o informazione e pubblicità del PDA;

Il Responsabile Amministrativo e Finanziario (RAF) è un laureato in Economia e Commercio o diplomato in Ragioneria con esperienza di responsabile amministrativo. Svolge le funzioni di gestione, monitoraggio e controllo finanziario del PDA. Costituisce, insieme al Direttore, il personale di riferimento per la rendicontazione delle spese. Mantiene e cura i rapporti con la Banca, predispone i mandati di pagamento. Cura i rapporti con il consulente Commercialista per la redazione dei bilanci, il pagamento delle spese afferenti la conduzioni della Società, il pagamento delle tasse ed imposte.

In particolare le funzioni che il Direttore Amministrativo dovrà svolgere sono le seguenti

- predisposizione degli atti amministrativi e contabili da sottoporre ad approvazione del Consiglio di Amministrazione;

- emissione mandati di pagamento ed elenchi di liquidazione congiuntamente al Presidente;

- predisposizione degli atti per la convocazione del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei soci;

- responsabile del procedimento per l'esperimento di procedure di appalto di servizi e forniture;

- verbalizzazione delle sedute del Consiglio di Amministrazione e delle sedute ordinarie

dell'Assemblea dei soci;

- rendicontazione delle spese sostenute;

- organizzazione della struttura operativa e conservazione della documentazione.

L'attività di responsabile amministrativo e finanziario è incompatibile con le funzioni di istruttoria e controllo dei progetti.

L'addetto alla Segreteria è un diplomato di istruzione secondaria con ottime conoscenze dei principali programmi informatici per ufficio.

La struttura del FLAG può essere affiancata, per compiti operativi da consulenti esterni liberi professionisti, con competenze nella materia da trattare, anche per le attività di istruttoria e controllo.

12.2 RISORSE PROFESSIONALI

N.		Ruolo	Descrizione Profilo	Compiti
1	Direttore	Figura minima Esperienza professionale di almeno 10 anni di cui almeno 5 con funzioni di direzione e coordinamento	Laurea in Economia e Commercio. Esperienza in finanza e gestione di impresa. Esperienza in rapporti istituzionali con Enti locali.	All'interno del FLAG ha i seguenti compiti: - attività di predisposizione dei bandi relativi alle misure previste dal PDA; - attività di definizione delle procedure per la presentazione, la selezione e il controllo delle domande; - attività di monitoraggio; - predisposizione delle relazioni annuali sullo stato di avanzamento del PDA, eventuale rimodulazione del PDA; o informazione e pubblicità del PDA

2	<i>Responsabile Amministrativo Finanziario</i>	Figura minima Esperienza professionale di almeno 5 anni nella gestione dei Fondi Comunitari, in attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione.	<i>Laurea in Economia Commercio. Esperienza su business plan, predisposizione delle domande, monitoraggio e rendicontazioni relative alla concessione di agevolazioni comunitarie, nazionali e regionali. Attività di verifica tecnico economica e concessione di contributi regionali. Progettazione integrata anche nel settore della pesca.</i>	<i>All'interno del FLAG ha i seguenti compiti:</i> - <i>predisposizione degli atti amministrativi e contabili da sottoporre ad approvazione del Consiglio di Amministrazione;</i> - <i>emissione mandati di pagamento ed elenchi di liquidazione congiuntamente al Presidente;</i> - <i>predisposizione degli atti per la convocazione del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei soci;</i> - <i>responsabile del procedimento per l'esperimento di procedure di appalto di servizi e forniture;</i> - <i>verbalizzazione delle sedute del Consiglio di Amministrazione e delle sedute ordinarie dell'Assemblea dei soci;</i> - <i>rendicontazione delle spese sostenute;</i>
3	<i>Esperto nella gestione di progetti UE</i>	<i>Risorsa esterna Da selezionare</i>	<i>Laurea in Economia o Dottore Agronomo</i>	<i>Predisposizione di bandi pubblici. Valutazione richieste finanziamento. Verifica stato di attuazione in itinere ed ex post degli interventi</i>

4	<i>Animatore</i>	<i>Risorse esterna Da selezionare</i>	<i>Diploma Scuola Media Superiore</i>	<i>Assistere l'organizzazione FLAG e il Consiglio di Amministrazione nelle attività operative concernenti l'animazione connessa alla strategia. Dovrà svolgere inoltre attività di segreteria.</i>
---	------------------	---	---	--

12.3 DISTRIBUZIONE DELLE FUNZIONI

<i>Num.</i>	<i>Funzioni previste da Art. 34 (3) del Reg. (UE) 1303/2013</i>	<i>Soggetti responsabili</i>	<i>Risorse tecniche, logistiche ed organizzative disponibili</i>	<i>Risorse tecniche, logistiche ed organizzative che saranno disponibili in fase di attuazione</i>
1	<i>Rafforzare le capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni anche stimolando la capacità di gestione dei progetti</i>	RAF	<ul style="list-style-type: none"> - RAF - Consulente esterno - Attività di Segreteria - Sala riunioni presso Consorzio ASi Sud Pontino - A livello logistico sarà a breve disponibile una sede legale e operativa messa a disposizione dal Comune di Terracina 	
2	<i>Elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione che evitino i conflitti di interesse e che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non</i>	CDA	- intera struttura FLAG	

	<i>pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta</i>			
3	<i>Garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e del target di tale strategia</i>	<i>La procedura di selezione messa a punto dal CDA prevederà la costituzione di una Commissione che garantirà la selezione delle operazioni sulla base delle priorità e del livello di contributo al conseguimento della strategia</i>	<i>- intera struttura FLAG</i>	
4	<i>Preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione</i>	<i>RAF in sinergia con: - Consulente esterno - Presidente CDA - Direttore Tecnico</i>	<i>- intera struttura FLAG</i>	
5	<i>Ricevere e valutare le domande di sostegno</i>	<i>Commissione di cui al punto 3 e Consulente esterno</i>	<i>- intera struttura FLAG</i>	
6	<i>Selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e, se pertinente, presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione</i>	<i>- RAF - Consulente esterno</i>	<i>- intera struttura FLAG</i>	
7	<i>Verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione</i>	<i>- RAF - CDA</i>	<i>- intera struttura FLAG</i>	

specifiche legate a tale strategia			
------------------------------------	--	--	--

12.4 PROCEDURE DECISIONALI

La gestione ordinaria e straordinaria della struttura è attribuita al CDA a cui sono riconosciuti i poteri necessari al raggiungimento dei fini sociali, che non siano riservati all'Assemblea dei soci, sui contratti in genere, sulle assunzioni, sullo stato giuridico ed economico del personale dipendente nonché sulle materie ad esso demandate dalla legge e/o dall'Assemblea.

Il Consiglio di amministrazione:

- *Attua le azioni previste nel Piano di Sviluppo Locale approvato dalla Regionale Lazio;*
- *Approva i Bandi per la selezione dei beneficiari, le graduatorie, provvisorie e definitive, delle domande;*
- *Conferisce gli incarichi della struttura tecnica: Responsabile amministrativo finanziario, Direttore tecnico, personale di segreteria, Consulenti;*
- *Conferisce gli incarichi ad altro personale: collaboratori per consulenze specialistiche e fornitori;*
- *Nomina i componenti delle commissioni di valutazione dei progetti;*
- *Effettua l'eventuale rimodulazione del piano finanziario e la rendicontazione delle spese sostenute;*
- *Approva la concessione di varianti e di eventuali proroghe ai progetti oltre il termine previsto per la fine dei lavori dichiarata nella convenzione.*

Attua, nell'ambito delle proprie competenze, gli indirizzi generali dell'assemblea e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti della stessa.

Provvede in ordine alla localizzazione dei servizi e delle strutture, propone il programma annuale di attività, ne determina i costi e propone le fonti di copertura e/o gli eventuali adeguamenti.

12.5 PROCEDURE PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

La struttura di gestione individuerà, di volta in volta, la procedura di selezione delle iniziative più congrua alla tipologia e alla natura delle operazioni che intende finanziare e che comunque prevederà nella fase selettiva l'istituzione di una Commissione dedicata.

Tutte le procedure adottate prevederanno:

- *La verifica di ammissibilità alla selezione*
- *L'istruttoria e la valutazione delle proposte*
- *La comunicazione degli esiti della selezione*

Nelle procedure di selezione promosse attraverso Avvisi Pubblici si applicano i principi di seguito elencati:

- *redazione dell'avviso pubblico/bando che indichi le modalità di presentazione, ricezione e istruttoria della domanda e definisca i principali diritti e obblighi dei beneficiari.*
- *Definizione dei criteri di valutazione previsti nell'avviso pubblico/bando, i relativi pesi e punteggi oltre che le modalità di attribuzione degli stessi,*

Tutti gli atti sono pubblicati sul BURL e sul sito regionale o sul sito del FEAMP.

Per gli appalti di servizi e di forniture si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..

13.1 STRATEGIA DI COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE

Oltre le attività obbligatorie previste per legge, il FLAG attiverà modalità di informazione, di collegamento con l'esterno e di comunicazione, anche con apporti di risorse umane, strumentali e finanziarie provenienti dai soggetti coinvolti nella partnership, in grado di assicurare la massima trasparenza delle scelte progettuali ed un elevato livello di informazione sul territorio.

La comunicazione delle iniziative riveste un ruolo strategico nella diffusione a tutti i livelli, promuovendo l'attivazione di ogni possibile sinergia per lo sviluppo socio-economico del territorio, con l'obiettivo di:

- informare potenziali beneficiari finali, pubblici e privati, nonché le organizzazioni economiche e sociali e la collettività locale;*
- sensibilizzare tutti i soggetti potenzialmente interessati all'iniziativa e la pubblica opinione sugli effetti che il programma potrà avere per lo sviluppo socio-economico delle aree;*
- diffondere informazioni chiare in materia di procedure (gestione, controlli, certificazioni della spesa, ecc.) in modo da favorire una pronta attivazione degli interventi e garantirne la trasparenza amministrativa;*
- contribuire a diffondere ulteriormente presso le comunità locali il senso di appartenenza all'Unione Europea, intesa anche quale opportunità di sviluppo e valorizzazione delle singole specificità.*

La diffusione delle informazioni sarà assicurata nella fase di attuazione, attraverso:

- materiale informativo su supporto cartaceo e con prodotti multimediali;*
- pubblicazione di pagine web;*
- organizzazione di incontri, manifestazioni, convegni, seminari, pubblicizzati attraverso media televisivi e della carta stampata a diffusione locale, cartellonistica e brochure;*
- diffusione delle iniziative specifiche che richiedono procedure di evidenza pubblica mediante pubblicazione delle stesse nelle sedi istituzionali preposte, pubblica affissione ed utilizzo di stampa.*

La diffusione delle informazioni sarà condotta su due livelli:

- **INFORMAZIONE "GENERALE"** - La promozione e informazione "generale" sul programma ha lo scopo di informare i potenziali beneficiari delle opportunità offerte e di sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo svolto dal FLAG.*
- **INFORMAZIONE "FINALIZZATA"** - La promozione "finalizzata" e l'assistenza ai*

potenziali beneficiari persegue invece l'obiettivo di creare un rapporto diretto tra imprese e programma, ed è finalizzato a sensibilizzare ed individuare le imprese locali potenzialmente beneficiarie.

Nel corso delle sue attività il FLAG fornirà servizi di assistenza tecnica professionale per favorire l'emersione della domanda latente di aggregazione e innovazione. I contatti previsti saranno quindi da considerarsi come delle occasioni di incontro finalizzate a fornire alle aziende una vera e propria attività di consulenza mirata.

A partire dalla fase di avvio dell'attività prevista dal presente PSL saranno organizzati incontri "ad hoc" nei comuni interessati; questa fase verrà inizialmente gestita in forma unitaria dal FLAG che animerà la formazione di gruppi di lavoro che potranno svolgere con maggiore continuità e in forma autonoma l'attività di informazione e animazione nei confronti di aree di riferimento del gruppo di lavoro stesso.

L'obiettivo è quello di attivare nel comprensorio proposte direttamente realizzabili promosse da operatori capaci, ed aiutarli nella definizione di progetti esecutivi e nell'avvio della realizzazione dei progetti.

13.2 PIANO DI COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE

<i>Area di attività</i>	<i>Obiettivi di comunicazione</i>	<i>Gruppo target</i>	<i>Attività</i>	<i>Intervallo di tempo</i>	<i>Canale/Strumento</i>
<i>Comunicazione web</i>	<i>accesso rapido e trasparente alle informazioni relative alla SSL</i>	<i>Comunità locale; Enti Pubblici</i>	<i>Implementazione e aggiornamento del sito web del FLAG. Implementazione e portale.</i>	<i>Per ambedue le attività mesi due per la prima implementazione e aggiornamento. L'attività proseguirà fino al 2023.</i>	<i>Sito web e portale esistenti</i>
<i>Pubblicazioni</i>	<i>Comunicare caratteristiche enogastronomiche del pesce locale attraverso ricette tradizionali</i>	<i>Consumatori</i>	<i>Stampa opuscoli</i>	<i>Mesi 4 per la realizzazione e distribuzione nell'arco dell'intero periodo fino al 2023.</i>	<i>Opuscolo da allegare possibilmente a giornali locali e da distribuire in occasione di fiere ed eventi territoriali</i>

<i>Convegni</i>	<i>Divulgazione dei risultati e delle azioni sviluppate e da svilupparsi nell'ambito della CLLD. Confronto con la comunità locale.</i>	<i>Comunità locale; Pubblica Amministrazione; Parti sociali.</i>	<i>Organizzazione di convegni a livello intercomunale con la presenza di relatori esperti nel settore della pesca e della rappresentanza tecnico amministrativa del FLAG</i>	<i>Il primo convegno sarà organizzato a 30 giorni dalla concessione del finanziamento. Ulteriori eventuali 3 convegni saranno distribuiti a far data dal primo convegno in un periodo ricompreso nel 2023</i>	
<i>Comunicazione media</i>	<i>Diffondere ad un maggior numero di utenti possibili del territorio di riferimento attraverso i mezzi di comunicazione di massa (Tv – Radio ecc.) comunicati sulle attività del FLAG e attività di promozione e valorizzazione del settore della pesca, dei beni culturali e del</i>	<i>Comunità locali, regionali e nazionali</i>	<i>Interviste, filmati video promozionali e servizi redazionali.</i>	<i>Attività continua fino al 2023</i>	<i>TV – Radio – Giornali – Social Network - Web</i>

	<i>patrimonio artistico legato al territorio</i>				
--	--	--	--	--	--

14.1 MONITORAGGIO

Descrivere le modalità con cui sarà garantito il monitoraggio.

I punti qualificanti espressi dalle azioni preventivate ruotano intorno alle ricchezze culturali, artistiche e ambientali che dovranno essere considerate in una logica di diversificazione d'uso e nella creazione di opportunità economiche diverse da quelle tradizionali, tanto in termini di prodotto che di servizi.

L'impatto che il PDA determinerà nel lungo periodo riguardano molteplici aspetti nella struttura socio economica del territorio. Infatti come definito nella strategia, il tema caratteristico mira a preservare e incrementare l'occupazione nelle zone di pesca sostenendo la diversificazione o la ristrutturazione economica e sociale, incentivando la differenziazione delle attività e la realizzazione di servizi volte allo sviluppo turistico valorizzando il settore della pesca.

Il piano punta, inoltre, alla valorizzazione del territorio recuperando e valorizzando le aree di interesse architettonico e ambientale con forti legami con il mare e le tradizioni marinare permettendo di aumentare le presenze turistiche soprattutto nelle zone ad oggi poco conosciute;

A seguito degli interventi programmati dal PDA sono attesi risultati esprimibili in termini di:

- 1 maggior qualità del pescato;*
- 2 maggior numero di servizi turistici sociali e culturali, attivabili grazie alle azioni di diversificazione;*
- 3 sviluppo di reti territoriali che incrementino le sinergie tra operatori economici;*
- 4 accrescimento del livello professionale degli operatori del settore pesca;*
- 5 aumento delle strutture e servizi legati alla pesca e alla trasformazione e conservazione del pescato;*
- 6 valorizzazione del patrimonio architettonico e dell'ambiente costiero e naturale.*

14.2 REVISIONE

L'attività di revisione è conseguenza dell'attività di monitoraggio e controllo degli interventi e deve consentire di validare le attività svolte, ovvero verificare l'opportunità di apportare modifiche volte alla correzione degli scostamenti rilevati in fase di monitoraggio.

I risultati raggiunti nelle diverse fasi operative devono indurre ad un'attenta valutazione sulle modalità di attuazione della strategia di programmazione e sugli interventi da attuare, apportando eventuali modifiche al Piano di Sviluppo.

L'attività di revisione rappresenta, quindi, la diretta conseguenza dell'attività di valutazione e controllo e deve portare alla correzione degli scostamenti rilevati attraverso un processo, dinamico, di revisione:

1 del programma operativo se gli scostamenti rilevati interessano la fase di dimensionamento delle azioni;

2 del piano economico se gli scostamenti interessano il grado di raggiungimento delle performance degli interventi.

14.3 VALUTAZIONE

Il piano d'azione prevede un insieme articolato di attività, ciascuna delle quali contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali del Piano. Ogni azione deve svolgersi entro un arco temporale predefinito, rispettando un budget e deve essere in grado di concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali. Ritardi, inefficacia o inefficienze in una delle singole attività possono condizionare l'esito dell'intero progetto, dunque la valutazione delle attività deve essere intesa come un processo di monitoraggio delle diverse fasi operative che consente di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi specifici fissati.

L'attività di valutazione sarà strutturata ed avrà l'obiettivo di evidenziare l'andamento di ogni attività e registrare gli scostamenti tra quanto si sta realizzando e quanto previsto, nonché fornire informazioni ai soggetti responsabili circa le criticità che si presentano al fine di individuare le soluzioni più opportune.

Il processo di valutazione si articolerà in tre fasi:

- valutazione in itinere: acquisizione di dati di natura amministrativa, finanziaria e quali/quantitativa*
- valutazione finale: rilevazione del grado di raggiungimento degli obiettivi specifici e del grado di soddisfazione dei destinatari dell'azione.*
- valutazione ex-post: verifica del grado di raggiungimento degli effetti attesi del piano. Raggiungimento degli obiettivi generali.*

14.4 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

“Le previsioni della presente CLLD in contrasto con la normativa unionale, nazionale e regionale vigente e con le disposizioni di attuazione emanate dall’AdG e dall’OI Regione Lazio sono da ritenersi inefficaci.”

15 ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SSL

Num.	Tipologia di documento	Denominazione
1	<i>Atto Costitutivo e Statuto GAC</i>	
2	<i>Regolamento Interno</i>	
3	<i>Convocazioni, fogli presenze e Verbali Assemblee</i>	
4	<i>Verbale assemblea dei soci approvazione del CLLD e foglio presenze</i>	
5	<i>Verbale modifica Statuto e Statuto modificato</i>	
6	<i>CV Direttore</i>	
7	<i>CV RFA</i>	
8	<i>Avviso pubblico selezione Direttore</i>	
9	<i>Avviso pubblico selezione RAF</i>	
10	<i>Avviso pubblico consulente per la progettazione del PdA</i>	
11	<i>Cartografia dell'area di intervento del CLLD (formato shapefile)</i>	

*Flag Mar Tirreno Pontino e Isole Ponziane
Il Presidente*